

CITY AUTO
OFFICINA - CARROZZERIA
GOMMISTA - REVISIONI AUTO MOTO
VENDITA AUTO NUOVE E USATE

Un marchio nato da una lunga esperienza

Centro Revisioni Auto e Moto

CITY-auto
Vendita auto nuove e usate
Carrozeria - Officina - Assistenza pneumatici
San Donato Milanese - Via Emilia, 2 - Tel. 02/51879704

Il giornale che entra in tutte le famiglie del nostro territorio

l'eco

DI MILANO E PROVINCIA

L'ECO È UN GIORNALE CHE NON RICEVE CONTRIBUTO ALCUNO DALLLO STATO E DAI PARTITI

DABBOZIO
PIZZA AL TRANCIO
FORNO A LEGNA

APERTO DOMENICA A PRANZO

Tel: 26412365
MILANO
Viale Rimembranze, 16

Prezzo 1,20 euro
numero 1 - dal 15 - 01 al 28 - 01 - 2020

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE DEL MERCOLEDÌ
Per la pubblicità telefonare allo 02.36504509 - redazione@ecodimilanoeprovincia.it
Direzione, Redazione e Pubblicità Via Conte Rosso 1 - 20134 Milano

Testata del 1968 fondata da Roberto Fronzuti
www.ecodimilanoeprovincia.it

EDITORIALE

On. onorifico... Per abbattere il costo della nostra politica
di Roberto Fronzuti

Il costo della politica e il numero dei deputati: due falsi problemi che sarebbe facile risolvere. Il costo della politica si può abbattere drasticamente, tornando al concetto di carica onorifica. Onorevole deriva da onore, ed è questo che dovrebbe essere il punto forte dell'elezione a deputato. Sentirsi onorato di rappresentare i propri concittadini nel consesso più alto della nazione, il Parlamento. L'onore e non i quattrini dovrebbe essere il premio. L'elezione a deputato -com'è oggi- è un mezzo per arricchirsi, per sistemarsi per tutta la vita attraverso incarichi e la pensione d'oro. Il deputato dovrebbe essere una persona come tutte, molto stimata dai suoi concittadini, e per questo delegato a rappresentarli in Parlamento. Altro che ridurre l'appannaggio; il

■ segue a pag 2

MILANO / Un morto ammazzato ogni 5 anni

Milano Sud, terra di delitti impuniti

Con la media di un morto ammazzato ogni 5 anni, il nostro territorio ha un triste primato. Nelle scorse settimane sono ricorsi due anniversari. L'uccisione di Laura Botta, una signora di San Donato, e Vincenzo Cosimo Carino trovato morto a Viboldone. Al caldo delle nostre case viviamo in una apparente tranquillità ma se riflettiamo su questi dati statistici c'è da rabbrivire.



Viboldone, il luogo di ritrovamento del corpo di Carino
■ a pag 2 il servizio
Un omicidio ogni 5 anni irrisolto!

Il ricordo di De André a 20anni dalla scomparsa

■ segue a pag 10

L'appello della famiglia di Tommaso "Cerchiamo la verità"

La famiglia di Tommaso Rosa rivolge un accorato appello a quanti possano riferire dei particolari riguardanti l'incidente che è costato la vita al loro ragazzo. La notizia è apparsa sull'Eco del 24 dicembre. Alla famiglia di Tommaso è capitata la peggiore delle tragedie: la perdita di un figlio. L'incidente che ha coinvolto il giovane Rosa è avvenuto il 17 dicembre scorso. Chiunque, a quell'ora si fosse trovato nei pressi, ed è in grado di riferire dei particolari circa la dinamica della disgrazia, è pregato di rivolgersi alla nostra redazione (tel. 02/36504509). Se possibile aiutiamo a capire come è deceduto Tommaso, a soli 25 anni.

■ segue a pag 4

Il virus del 2020 ancora in agguato

Influenza in arrivo...

di Giovanni Abruzzo

Per un milione di italiani il 2020 non inizia nel migliore dei modi. I casi di influenza registrano infatti un'impennata già nella prima settimana del nuovo anno. Secondo la Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale) si è registrato un 20 per cento in più di pazienti colpiti da virus influenzali. Questo si è rilevato in tutta la Penisola. Nel periodo delle feste natalizie, con le scuole chiuse, si è determinata secondo la Fimmg "essenzialmente una contaminazione di tipo intrafamiliare; ma con la riapertura delle scuole ci sarà un ulteriore aumento dei casi influenzali". A preoccupare sono le complicazioni di tipo respiratorio e bronchiale con alcuni casi di polmonite, soprattutto per i soggetti

■ segue a pag 2

Rogoredo ennesimo tragico incidente

Uomo ucciso dal treno

In via Cassinis a Rogoredo, lungo i binari della stazione, un uomo è stato travolto e ucciso da un treno. Il dramma si è consumato poco prima delle 22, all'altezza del chilometro 10. Lì, stando a quanto finora accertato dalla Polfer, un Intercity notte diretto a Lecce che viaggiava a una velocità di circa 90 chilometri orari, ha colpito la vittima con il lato sinistro del convoglio, trascinandolo e devastandone il corpo. Il macchinista ha sentito un tonfo e ha arrestato il mezzo in circa 500 metri, per poi dare l'allarme e verificare cosa fosse accaduto. Nonostante l'intervento di polizia, vigili del fuoco

■ segue a pag 4

SAN DONATO / Riqualficazione

Il Pratone diventa... un prato

Il Pratone diventa finalmente un prato come tutti lo vorrebbero vedere, cioè un ampio spazio verde attrezzato lungo via Gramsci e via Martiri di Cefalonia. Fra circa un mese, dovrebbero partire i lavori di ristrutturazione dell'area rimasta in sospeso in attesa dell'arrivo dell'impresa incaricata dell'opera. Se ne parla da almeno vent'anni, ma soltanto in questi ultimi tempi sembra arrivata la soluzione giusta. Il disegno tecnico prevede la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento delle due vie suddette con via Morandi, alberi belvedere, panchine, spazio giochi per i bambini e una fontanella per dissetarsi. L'ideale per passare delle ore liete in estate. Il tutto con una spesa di 300mila euro a carico del Comune.

■ D.P.

MELEGNANO / Ragazzo di 12 anni

Muore dopo l'intervento

Francesco era stato accompagnato all'ospedale Predabissi di Melegnano perché accusava forti dolori addominali. Tenuto in osservazione, veniva sottoposto a intervento chirurgico, ma l'operazione non ha dato gli esiti sperati; due giorni dopo è morto a causa di complicazioni. E' questa la tragica fine di Francesco, un dodicenne residente con la famiglia in un comune del Lodigiano. L'odissea inizia sabato 28 dicembre con l'arrivo al pronto soccorso del Predabissi. I medici, dopo un attento esame diagnosticavano al giovane un'occlusione intestinale; decidevano di tenerlo in osservazione effettuando esami più approfonditi. La situazione

■ segue a pag 2

VUOI VEDERCI CHIARO?
Da Ottica Milano Spectacles troverai la giusta soluzione per i tuoi occhi.

CON QUESTO GIORNALE ESAME DELLA VISTA GRATUITO

Viale Corsica, 1 - 20133 - Milano
Tel. 02.23184003
info@milanospectacles.com
@milanospectacles

MILANO SPECTACLES

Dal 1975 ad oggi, triste primato criminale del nostro territorio

Un omicidio ogni 5 anni

Il territorio che corrisponde all'area di diffusione del nostro settimanale, dietro l'apparente immagine di zona tranquilla, nasconde i misteri di ben 9 omicidi commessi negli ultimi 43 anni. I primi 8 delitti sono tutti femminicidi. Le vittime avevano in comune la giovane età e di essere state uccise nelle nostre campagne. L'ultimo omicidio commesso nel nostro territorio, è l'uomo ritrovato privo di vita a bordo del suo furgone a Viboldone, frazione di San Giuliano, il 31 dicembre 2017. In un primo tempo si era pensato a un suicidio, ma da un esame successivo della situazione, non sembrano esserci più dubbi sulle cause della morte del 73enne, Vincenzo Cosimo Carino. Non è stata trovata l'arma che ha causato la morte di Carino e questo particolare fa accantonare l'ipotesi del suicidio. Il primo caso insoluto, che troviamo nel nostro archivio, è l'assassinio di Laura Orsi (22



Il fossato dove venne ritrovata Laura Botta

aprile 1975). Il penultimo è il delitto di Laura Botta, avvenuto a Pedriano di San Giuliano Milanese, il 27 gennaio 1997.

Abbiamo pubblicato numerosi dossier sui primi otto casi irrisolti, trattandoli singolarmente. Ma alla distanza di tanti anni, non è nostra intenzione rianalizzare i vari delitti, anche per non rinnovare il dolore nelle famiglie delle persone coinvolte.

Lo scopo che ci prefiggiamo, tenendo viva la questione degli omicidi impuniti, è quello di stimolare gli inquirenti di non mollare e,

dove è possibile, riaprire le inchieste. Con l'ausilio delle nuove tecnologie, gli inquirenti hanno a disposizione degli strumenti straordinari quali il dna, che possono portare all'individuazione degli assassini.

Giorno dopo giorno, la vita scorre nel nostro territorio senza fermarsi a pensare; ma se dovessimo riflettere seriamente ci accorgeremmo che non c'è da rimanere allegri; il nostro vicino della porta accanto potrebbe essere un assassino.

Noi giornalisti dovremmo prendere esempio dal collega Pierdomenico Corte che su IlSudEst.it si è occupato del delitto Orsi, che tv e quotidiani hanno dimenticato. Nel corso dei quarantatré anni che ci separano dalla tragica scomparsa di Laura, non abbiamo mai smesso di tenere viva la sua memoria. Ci ripromettiamo di pubblicare sulle pagine del nostro giornale il suo caso insieme agli altri otto omicidi irrisolti.

Segue dalla prima pagina...

Muore dopo...

con il passare delle ore peggiorava e si decideva di intervenire chirurgicamente per asportare (come recita il referto) un tratto di intestino finito in ischemia. Da questo momento il quadro clinico peggiorava sempre più e il cuore di Francesco batteva più lentamente fino ad arrestarsi, poco dopo le 19 di lunedì 30 dicembre. Una morte che poteva essere evitata? Se lo sono chiesti i tanti concittadini, amici e compagni di scuola di Francesco, quando è stata diffusa la notizia della tragedia. Toccherà ora a una commissione di verifica (an-

nunciata dal presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e dall'assessore al Welfare Giulio Gallera) accertare nei dettagli la causa. La Procura di Lodi al riguardo ha disposto che venga effettuata l'autopsia. Bisognerà capire se l'intervento è stato eseguito rispettando tutte le procedure o se il ragazzo era affetto da una malformazione congenita che ha portato al decesso. I genitori con un gesto di altruismo e generosità hanno autorizzato la donazione delle cornee di Francesco, che daranno la vista ad altre persone. E' inconsolabile per un padre e una madre perdere un figlio a dodici anni, con tutta la vita ancora davanti e un futuro che speravano migliore. ■ G.A.

Segue dalla prima pagina...

On. Onorifico...

deputato dovrebbe conservare lo stato economico che aveva prima di entrare in politica; basterebbe prendere a prestito il trattamento riservato ai sindacalisti. Il lavoratore, che viene chiamato a ricoprire una carica sindacale, va in congedo provvisorio. Continua a percepire lo stipendio dall'azienda, che viene rimborsato dallo Stato. Perché non fare la stessa cosa per i deputati e senatori che erano dipendenti prima dell'entrata in politica? Per le persone ricche il problema non si dovrebbe neppure porre; per i soggetti facoltosi, basta l'onore della carica. Rimborsare spese a tutti i parlamentari, a prezzi prefissati per pernottamenti e pasti, ed in alternativa servizio alberghiero offerto e gestito dallo Stato (un residence per deputati e senatori). Per gli spostamenti, gli onorevoli godono già di treni, autostrade e aerei gratis. Parlamento e Senato sono pieni di avvocati a non finire, seguiti da giornalisti, commercialisti e medici. Con tutto il rispetto dovuto ai professionisti, siamo convinti che fino al giorno in cui, correre per un seggio in Parlamento voglia dire avere un ritor-

no economico, sistemarsi per la vita, l'Italia sarà rappresentata in modo squilibrato solo da alcuni ceti sociali, e non esprimerà la parte migliore come classe dirigente del Paese. In Parlamento mancano i cittadini comuni, le persone di buon senso; coloro che sentono sulla loro pelle i problemi della nazione. Negli ultimi mesi si continua a parlare del varo della legge che riduce i rappresentanti delle due camere di un terzo, ma anche questo è un falso problema. In effetti, abbattere il numero dei parlamentari vuol dire anche ridurre la rappresentanza dei cittadini; avere collegi più grandi, dove "l'eletto" farebbe fatica a tenere i contatti con i propri lettori. Ma se ritorniamo al concetto di carica onorifica, senza stipendio, non ci sarebbe la necessità di ridurre il numero degli eletti per contenere la spesa.

**— L'Eco è in vendita a Milano —
nelle edicole sotto elencate**

Edicola	Via Facchinetti
"	Viale Ungheria
"	Viale Corsica
"	Via Martinengo / P.le Corvetto
"	Via Ampère
"	Piazzale Loreto

Nei Comuni della provincia l'Eco è in vendita in tutte le edicole dei comuni riportati nella piantina pubblicata a pagina 2

Segue dalla prima pagina...

Influenza...

più deboli come anziani, malati cronici e bambini. L'invito è sempre quello di vaccinarsi; c'è ancora tempo fino alla fine di gennaio, visto che i virus influenzali persisteranno per almeno altri due mesi. E poi i consigli di sempre: restare a casa in caso di febbre per non contagiare gli altri, lavarsi le mani

spesso ed evitare luoghi troppo affollati. Per la terapia invece, assumere solo antipiretici e non gli antibiotici. Questi ultimi vanno presi solo dopo aver consultato il medico. Importante è bere molto per reidratarsi e consumare cibi leggeri con molta frutta e verdura.

AGENDA DELLA SETTIMANA

a cura di Alberto Tavazzi

Appuntamenti dal 15 al 22 gennaio 2020

Giovedì 16 gennaio alle ore 15.30, presso la Parrocchia Angeli Custodi di via Colletta 21, verrà presentato il libro "Come diventare ricchi senza rubare", a cura di Riccardo Tammaro.

Venerdì 17 gennaio alle ore 18.30, presso l'Officina bici e caffè di piazza IX Novembre 1989 di San Donato Milanese (capolinea MM3 San Donato), verrà inaugurata la mostra di Mister Caos "Notes", primo appuntamento della rassegna "L'Officina dell'Arte". Reading di Valentina Di Cataldo. La mostra sarà visitabile dal 17 gennaio al 14 febbraio.

Sabato 18 gennaio dalle ore 10.30 alle ore 12.30 presso il Chiosco di Giacomo in piazzale Corvetto, incontro con il Gruppo di Lettura di EquilibriinCorvetto.

Sabato 18 gennaio alle ore 16.30 presso Ottava Nota di via Marco Bruto 24, nell'ambito della rassegna di spettacoli ed animazioni per bambini e famiglie "Albero Magico" verrà presentato "La luna nuova" spettacolo di burattini con Paolo Sette. Ingresso a pagamento. Info 02 89658114

Sabato 18 gennaio alle ore 17.30 presso il Circolo ARCI Corvetto di via Oglio 21, verrà presentato il libro "Popolo chi? Classi popolari, periferie e politica in Italia", con la presenza di Loris Caruso; modera Claudio Molteni.

Sabato 18 gennaio alle ore 18.00 presso il teatro dell'Oratorio S. Luigi di via Don Bosco, si terrà l'incontro "Diventare cittadini" con il dott. Marco Imperato, Pubblico ministero alla Procura di Bologna. Ingresso libero

Domenica 19 gennaio alle ore 16.00 presso il Teatro Oscar di via Lattanzio 38 verrà presentato lo spettacolo "Il gatto con gli stivali", una produzione Teatro Oscar DanzaTeatro con la regia di Gabriella Foletto e Daniela Monico. Per bambini dai 4 agli 8 anni. Ingresso a pagamento. Info 02 36522916

Lunedì 20 gennaio alle ore 15.15 e 21.00 presso il Cineforum Oscar di via Lattanzio 58, verrà proiettato il film "7 uomini a mollo" di Gilles Lellouche. Ingresso a pagamento. Info: 02 36522916

SAN DONATO / Difficoltà per gli abitanti

Sottopasso allagato

Il sottopasso che collega via Di Vittorio alla frazione Certosa è spesso allagato. È l'unico collegamento fra le due parti della città. La stagnazione dell'acqua sta creando disagi; per attraversare il sottopasso è inevitabile bagnarsi le scarpe o dotarsi di stivali; l'alternativa è fare un lungo giro in salita e percorrere il cavalcavia di via Parri. I cittadini si chiedono, a quando la soluzione del problema?

L'eco di Milano e Provincia

Direttore responsabile
Roberto Fronzuti

Vice direttore
Giovanni Abruzzo

Consiglio di direzione
Domenico Palumbo,
Osmano Cifaldi,
Ubaldo Bungaro,
Emanuele Carlo Ostuni

Stampa
Tipografia Commerciale

Autorizzazione Tribunale
di Milano n. 383 - del 3-6-1988
L'Eco di Milano e Provincia

Autorizzazione Tribunale
di Milano n. 365 - del 8-11-1968
L'Eco del Sud Milano

Gli articoli firmati impegnano esclusivamente l'opinione dell'autore. Gli articoli non firmati sono attribuibili al direttore responsabile.

Composizione e impaginazione
In proprio

È assolutamente vietato fare fotocopie degli articoli
La riproduzione, anche parziale, degli articoli pubblicati, a mezzo di fotocopie - o altro - è un reato perseguibile per legge
Eventuali trasgressioni verranno da noi denunciate

PADULA, grandioso fortilizio di pace

500 anni per costruire il più grande monastero



Questi ultimi svolgevano un ruolo di congiunzione tra l'intero monastero ed il territorio circostante. E se i beni erano copiosi e numerosi venivano gestiti da un certosino col titolo di procuratore, il quale per esercitare questo compito specifico veniva esentato dalla clausura.

Anche la nostra Certosa fu edificata seguendo i dettami costruttivi contemplati dalla regola di Guigo I. Moltissime erano le proprietà dei certosini di Padula in tutta l'Italia meridionale ed importante di conseguenza fu la potenza economica e l'influenza politica dei monaci. La loro efficiente struttura organizzativa ben sosteneva la gestione di siffatta fortuna. I certosini, competenti, colti e aristocratici come erano, non tardarono a distribuirsi con disciplina le mansioni da quelle meno onerose a quelle più gravose. Il Priore, eletto normalmente ogni biennio a scrutinio segreto dai monaci, racchiuse su di sé il massimo dell'autorità. Oltre a vegliare sulla salute e sulla spiritualità dei governati, terrà il consiglio del Capitolo ai monaci di clausura come ai fratelli conversi, si adopererà affinché nulla delle cose della Certosa vada sciupata e che i beni, anche in denaro non vengano sprecati. Data l'estensione dei fondi, si avvaleva per la loro amministrazione di uno o più procuratori e si serviva di armigeri per mantenere l'ordine nei territori. Quindi il Priore comprendeva sulla sua

persona il potere spirituale e quello temporale. In una parola l'autorità del Convento è nelle sue mani: impone la disciplina e infligge penitenze, nomina e destituisce, visita le celle dei monaci; vigila che gli abiti, i libri e quant'altro siano in linea con l'autorità monacale.

Egli è però in tutto questo coadiuvato da un Vicario e da un Maestro dei novizi. Il Priore a sua volta deve sottostare al controllo del Capitolo generale che si riunisce presso la grande Chartreuse a Grenoble una volta all'anno. Chartreuse esercitava poi una serie di controlli presso ogni singola Certosa nominando dei padri con precise funzioni ispettive e una efficiente struttura gerarchica centrale e periferica garante della rigorosa applicazione della regola, dell'affidabilità politica e di controllo economico della gestione.

Apparentemente isolati e chiusi nelle loro meditazioni, i certosini in realtà controllavano molto bene i loro interessi e quando decidevano di spendere le loro ricchezze per arricchire o trasformare le loro certose lo facevano sempre con grande competenza invitando sempre i migliori artisti per eseguire gli interventi.

È nel silenzio e nella solitudine della cella-appartamento che i monaci trascorrono la gran parte della loro giornata con l'esercizio spirituale, il raccoglimento, la lettura delle Sacre Scritture, la preghiera, la meditazione ed il lavoro manuale. I certosini si recano in chiesa due volte durante il gior-

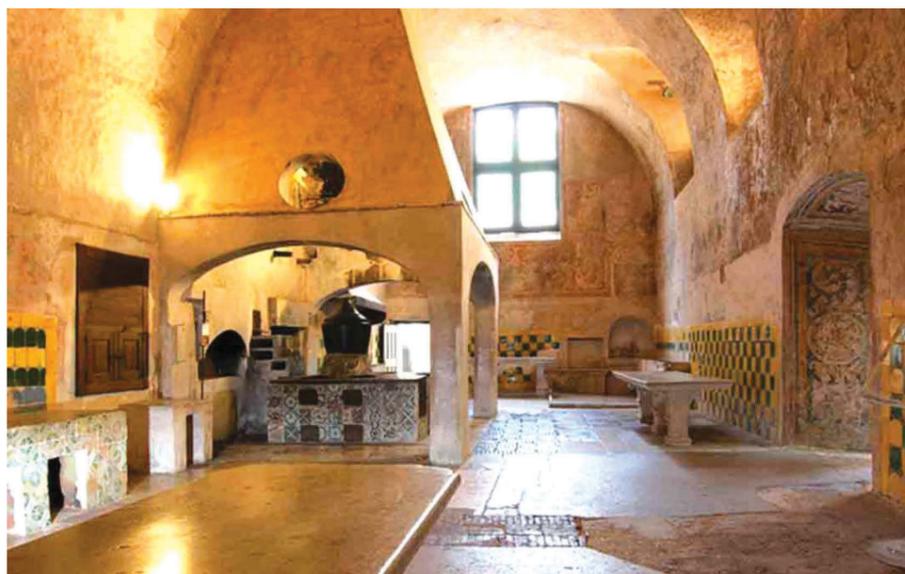
no, per la Messa mattutina ed il Vespro, ed una volta durante la notte per cantare il Mattutino e le lodi. Il loro semplice vestito è di lana bianca a cui aggiungono uno scapolare fino a terra. Per i conversi predominante è il colore grigio. Ma torniamo alla visita della nostra Certosa. Delle strutture trecentesche restano il disegno d'insieme, alcuni capitelli e colonne. La sua costruzione durò circa cinquecento anni ed in tutto questo lungo periodo si tese a realiz-

zare lavori che fornissero nuove dimensioni e forme all'intero complesso. Infatti in questi secoli Padula accolse opere d'arte e architetture di vari stili: dal gotico al barocco. Se nel Trecento furono edificate le strutture d'insieme, nel Quattrocento fu innalzata la "Sala sapienziale", una stupenda, elegante ed ardita scala elicoidale che porta alla spaziosa biblioteca. Nel Cinquecento fu costruita la cella-appartamento del priore e furono realizzati i due cori della chiesa abbelliti dai dipinti dei più noti pittori napoletani dell'epoca. Nei decenni successivi nuovi arricchimenti: portici, scaloni, giardini, sculture, passeggiatoi coperti.

Nel 1583 inizia la costruzione del più grande chiostro d'Europa. Il progetto porta la firma probabilmente di Giovanni Desio, ascoltato consulente dell'Ordine. L'insieme, articolato su 84 pilastri, colpisce profondamente per le sue proporzioni: larghezza

104 metri, lunghezza 149 metri, perimetro 506 metri e con un'area complessiva di 15.496 metri quadrati. Nel 1565 la chiesa si arricchisce di un grandioso Ciborio, ora visibile in sagrestia. È un'opera d'arte che incute soggezione per le proporzioni ragguardevoli e la bellezza delle formelle raffiguranti scene della passione. L'opera, non è azzardato sostenerlo, s'ispira al disegno di Michelangelo Buonarroti, col quale gli artisti padulesi ebbero sicuramente rapporti, e col suo possente modo di esprimersi. Ma Padula non finisce di stupire.

La chiesa ad una navata, di fondazione trecentesca, è dotata di un coro per i padri e di un coro per i conversi. Interamente restaurata, ora risplende di dipinti, affreschi, stucchi, abbellimenti. L'altare è lindo e stupendo. Costruito in scagliola impregiata di pietre dure e madreperla. La scagliola è un prodotto derivante dalla polvere di marmo ed il suo impiego



Dal libro "GRAFFITI"



Interviste con la storia

di Osman Cifaldi

Edito dalla nostra Casa Editrice

3^a parte



a Padula non fu dettato da esigenze economiche, ma da precisi orientamenti culturali che la vedevano utilizzata largamente in Campania, Calabria e Basilicata.

La cucina di Padula si presenta imponente, rimase coinvolta nel '700 nei lavori di modificazione degli ambienti. In questo ambiente si calcola si potessero preparare pasti per circa 500 persone. Infatti Padula fra padri, conversi, inservienti, salariati, aveva una popolazione fissa di oltre duecento persone. Nella storia della Certosa sono registrati alcuni pranzi veramente straordinari. Quando Carlo V, nel 1734, sosta per due giorni al monastero si preparò per il seguito reale una gigante sca frittata di mille uova. La Certosa poi festeggiò la visita di re Ferdinando, nell'aprile del 1786, con un banchetto sontuosissimo ove vennero impiegati in cucina "sessanta rotola di prosciutti".

All'interno della Regola certosina l'organizzazione del cibo costituisce un fatto importante. Vengono infatti proibite le astinenze o altre mortificazioni corporali ed il cibo diventa così strumento per raggiungere "il sollievo del corpo".

La regola certosina vieta la carne, quindi la dieta rimane prevalentemente legata al genere vegetariano con l'aggiunta sporadica di pesce, uova e formaggio. Il bicchiere di vino è consentito ma il certosino non mangia più di una volta al giorno.

Segue sul prossimo numero...

Tra questi, via sant'Erlembaldo e via Palmanova, viale Omero e via Faenza

Bando per dare vita a 9 spazi delle case popolari

di Cristina Fabris

Nove spazi di proprietà comunale ora inutilizzati da riqualificare e trasformare in nodi di servizio per il quartiere attraverso la realizzazione di una piattaforma web accessibile a tutti e l'inserimento di nuove attività a vocazione sociale, culturale e imprenditoriale. È questo l'obiettivo del bando aperto fino al 16 marzo ad operatori del Terzo settore disponibili alla co-progettazione e in seguito gestione di servizi innovativi tesi alla creazione di opportunità sociali in alcune aree urbane periferiche, in attuazione del progetto "Quartieri connessi", finanziato dal programma europeo PON Metro con circa 3 milioni di euro, di cui oltre 500mila dedicati alla parte cui si riferisce il bando.

"Stiamo riqualificando nove spazi - dice l'assessore Gabriele Rabaioni - che diventeranno il ponte di collegamento tra i quartieri popolari e il contesto vicino sul modello delle portinerie parigine: grazie all'uso delle tecnologie avvicineremo i cittadini tra loro e all'Amministrazione pubblica. L'obiettivo è quello di dar vita ad un servizio innovativo che organizza e tenga insieme



le tante realtà che lavorano nei quartieri milanesi, un lavoro complesso ma necessario sulle periferie, per migliorare la qualità della vita e anche la sicurezza dei loro abitanti". Dopo l'avvio della ristrutturazione e messa a norma degli spazi, che per alcuni è tuttora in corso, parte quindi la seconda fase del programma che rimette in gioco spazi diversificati per caratteristiche e metratura (che va dai 40 ai circa 100 mq) ai piedi di stabili di edilizia residenziale pubblica, per i quali in origine fungevano da locali di custodia o nei quali erano inseriti come negozi, ormai sfitti. Al momento sono sostanzialmente completati i lavori all'interno dei locali in via Padre Luigi Monti 18/20 e via Palmanova 59, in fase di realizzazione quelli

in piazzetta Capuana 7 e Fratelli Zoia 105, in avvio quelli all'interno della portineria di largo Boccioni, via Visconti 24, viale Faenza 25. A ruota seguiranno quelli nelle portinerie di via Sant'Erlembaldo e di viale Omero. Gli ambiti tematici individuati in accordo con i Municipi, sulla base dei quali sviluppare i progetti, sono tre: innanzitutto le portinerie sociali, ovvero servizi a prioritaria vocazione sociale e di prossimità, destinati principalmente agli inquilini delle case popolari, ai quali sono stati associati gli spazi di largo Boccioni, via Fratelli Zoia e viale Omero. Si passa poi ai servizi innovativi e di animazione (sviluppo di servizi a vocazione socio-culturale), da associare alle vie Alex Visconti, sant'Erlembaldo e

Faenza, per chiudere con lo sviluppo di progetti micro-imprenditoriali ad alto impatto sociale che prevedano il coinvolgimento attivo degli inquilini Erp e di soggetti svantaggiati in generale, indicati per le vie Padre Luigi Monti e Palmanova e per piazzetta Capuana.

I progetti dovranno coniugare diversi aspetti: la sostenibilità economica del servizio, che dopo un periodo di start-up di due anni dovrà sostenersi autonomamente, l'inclusione sociale, con il diretto e attivo coinvolgimento dei residenti e delle realtà presenti sul territorio, il radicamento al quartiere attraverso una rete locale a sostegno del progetto, e infine l'ibridazione tra ambiti diversi, quali il commercio, l'impresa, ma anche il welfare di comunità e forme di economia sociale e solidale. L'Amministrazione comunale sosterrà i progetti attraverso l'erogazione di un finanziamento (fino al 90% del costo totale) per i primi due anni ed assegnando i locali riqualificati a titolo gratuito per l'intera durata del servizio (massimo 6 anni, rinnovabili). A carico dei soggetti vincitori rimarranno quindi solo i costi vivi, quali utenze e spese condominiali.

Altro che "dirittura d'arrivo"

Falsa partenza per il restyling dell'Ortomercato

Che ci siano problemi era immaginabile, un po' meno il duro commento di Alberto Albuzza, direttore generale della società Alma ed esponente dell'Associazione commercianti del Mercato.

Albuzza lo afferma a pochi giorni dalla conferenza stampa in cui il presidente di Sogemi, Cesare Ferrero, ha presentato il piano di riqualificazione che, nel giro di pochi anni, dovrebbe far nascere "Foody-Mercato Agroalimentare di Milano".

"È un progetto che parte con il piede sbagliato - spiega a Italiafruit News Alberto Albuzza - senza il necessario confronto con gli operatori e una conseguente, importante criticità legata all'edificazione della piattaforma logistica, primo step nella ristrutturazione: le otto aziende che hanno manifestato interesse per acquisire spazi nell'area sono rimaste deluse nel constatare che il progetto prevede una piattaforma rialzata da terra di 1,10 metri con una pendenza difficile da gestire in ambito logistico e altri aspetti che francamente ci hanno lasciati sconcertati. Ad esempio, non si parla di catena del freddo. Sogemi aveva promesso di coinvolgere gli operatori - prosegue Albuzza - ma ci hanno chiamati in causa solo ad ottobre, per chiedere la firma sul contratto. Che nessuna delle otto aziende, tra le più importanti del Mercato, ha apposto".

"Adesso - prosegue l'operatore, che sottolinea come il punto di vista sia condiviso anche dall'altra associazione di grossisti Ago-Fedagro - chiediamo di sederci attorno a un tavolo e di ragionare insieme alla società di gestione. La piattaforma logistica è propedeutica e fondamentale alla realizzazione del nuovo mercato; questo è un pessimo inizio, al di là dei proclami. Tra i dettagli che ci hanno lasciati interdetti c'è anche la volontà di far pagare il parcheggio ai dipendenti che lavorano all'interno dell'Ortomercato. Così non va. Cerchiamo una soluzione condivisa, o il rischio concreto è che non ci sia futuro". ■ C.F.



Alberto Albuzza

Per il Municipio 4 l'edificio di via Sile 8 diventerà sede degli uffici comunali

Gli uffici del Comune si spostano in periferia



Il nuovo anno si apre con l'acquisto da parte dell'Amministrazione di tre immobili destinati all'apertura di nuove sedi comunali. Saranno così decentrati in tre diversi quartieri alcuni importanti servizi per i cittadini. Allo stesso tempo i dipendenti comunali opereranno in spazi di lavoro nuovi ed in linea con i migliori standard di ecosostenibilità.

La giunta ha approvato la delibera con cui si rendono esecutivi i provvedimenti per l'acquisto degli stabili di via Sile 8, in zona Corvetto, via Durando 38, nella zona del Politecnico in Bovisa, e via Principe Eugenio 33, in

zona Cenisio. L'immobile di via Sile, per tanti anni vuoto e incompleto è stato selezionato tramite una duplice procedura ad evidenza pubblica; via Durando è stato acquistato dal Politecnico di Milano, mentre Principe Eugenio apparteneva alla Città metropolitana. Tutti gli immobili sono facilmente connessi ai servizi del trasporto pubblico locale e consentiranno di migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti comunali.

Per le casse di Palazzo Marino si tratta di un investimento complessivo di 102 milioni di euro. L'immobile di via Sile 8 in zona Corvetto di 34mila mq per sette piani (che verranno opportunamente adattati alle richieste del Comune dal venditore) è stato acquistato dall'Amministrazione per una somma di 65 milioni di euro. Sono 30,5 i milioni di euro spesi per acquistare il palazzo di via Durando 9 in zona Bovisa, anch'esso di sette piani per complessivi 22mila mq. È invece costato 6,9 milioni di euro lo stabile di via Principe Eugenio 33 di zona Cenisio, acquistato dalla Città metropolitana. Nel corso del primo trimestre dell'anno, la Direzione Generale avvierà la finalizzazione delle procedure di trasferimento, che verranno concluse entro il 2021, ridisegnando la mappa della presenza degli uffici comunali sul territorio cittadino. ■ C.F.

Segue dalla prima pagina...

Uomo ucciso...

e medici del 118 per la persona investita non c'è stata nulla da fare. L'uomo, sprovvisto di documenti, non è stato identificato e il cadavere era reso irriconoscibile dalla violenza dell'impatto. Sono però state rinvenute numerose banconote, per un importo superiore a 1.500 euro che portano gli inquirenti a pensare se potesse trattarsi di uno spacciatore della zona. ■ C.F.

NUOVA APERTURA

#Pensiero
Alternativo
ENERGIA - ARMONIA - BENESSERE

CENTRO DI RIFLESSOLOGIA PLANTARE
TERAPIA DEL MASSAGGIO
OSTEOPATIA E FANGOTERAPIA

OFFERTA LANCIO:
3 SEDUTE DI RIFLESSOLOGIA
CON TRATTAMENTO CORPO

58€



VIA MASOTTO 15, MILANO
WWW.ILPENSIEROALTERNATIVO.COM
TEL. 02 39449537

Il cantiere è stato protetto da un cordone delle forze dell'ordine. Residenti e ambientalisti sul piede di guerra

Campus Bassini, tagliati gli alberi



di Cristina Fabris

Proteste per la ripresa dei lavori in cui sono stati abbattuti gli alberi del campus Bassini del Politecnico di Milano. Il cantiere, proprio a causa delle proteste dei giorni scorsi, è stato protetto da un cordone delle forze dell'ordine. Al posto dell'area verde sorgerà un edificio che ospiterà il dipartimento di Chimica dell'università. Una ventina di alberi sono stati spostati mentre tutti gli altri, una quarantina, sono stati abbattuti "Un vero e proprio blitz, con tanto di massiccio dispiegamento di forze dell'ordine. È in questo

modo - si legge in una nota del Movimento 5 Stelle - che si è scelto di mettere fine alla vicenda legata all'abbattimento degli alberi di via Bassini. Lasciando inascoltate le voci di chi, fra professori, studenti e cittadini, da tempo si batte per preservare uno degli ultimi polmoni verdi superstiti in città". Per il "Comitato Salviamo il Parco Bassini", che protesta quotidianamente con sit in e marce, la battaglia non è ancora completamente perduta: "Tutto il 2 gennaio quando si era sicuri che buona parte delle persone fossero via, con gli uffici chiusi. Poi ci si chiede perché

la gente non ha fiducia... Le promesse sono chiacchiere al vento... il Rettore Resta ha vinto la sua campagna elettorale promettendo di costruire il nuovo Dipartimento di Chimica al posto dell'edificio ex-Cesnef poi aveva dichiarato che avrebbe spostato TUTTI i 57 alberi presenti nell'area del Cantiere... L'assessore Maran ci aveva parlato di tavoli di lavoro che avrebbero supportato i trasferimenti degli alberi e rivalutato le compensazioni... e chi protesta è sempre una minoranza, oggi ancora più minoranza del solito. Ricordiamoci però che in 4 giorni potranno abbat-

tere tutti gli alberi NON cementificare il terreno e il terreno è una risorsa ambientale ancora più preziosa degli alberi. Non smettiamo di lottare. Chiediamo che il Parco Bassini rimanga un'area verde non edificata e che il Comune di Milano vieti la costruzione di nuovi edifici su tutte le aree verdi della città". Risale al 2013 l'approvazione del nuovo campus da parte di rappresentanti di docenti e studenti che, dopo aver subito modifiche nel corso del tempo (forse non opportunamente comunicate), entra ora nella fase esecutiva. Si tratta di una progettazione fat-

ta nell'ambito dell'Intesa Stato-Regione, che dunque permette di "semplificare" il procedimento per opere strategiche, così da evitare alcuni passaggi, quali la presenza del Municipio 3 in sede di approvazione del progetto. In realtà l'Area edilizia pubblica del Comune di Milano, in fase di valutazione del progetto definitivo, aveva segnalato l'opportunità di richiedere il parere dell'Area Verde Urbano, ma essendo il Campus Bassini all'interno del Politecnico stesso, era stata respinta una valutazione ambientale dell'opera. Da qui le prime organizzazioni di prote-

sta nell'autunno scorso da parte di docenti, studenti e cittadini, uniti nel comitato in difesa del verde, che aveva proposto anche una raccolta firme per fermare il progetto del nuovo edificio e il consumo di suolo. L'ateneo si è impegnato a investire 200.000 euro in compensazioni verdi nel quartiere e a realizzare un nuovo giardino al civico 19 di via Bassini dopo avere bonificato l'area ex nucleare con ben 400 nuove piante ma è evidente per tutti che le funzioni che svolgono alberi appena piantumati è notevolmente inferiore a quello di alberi anche di 50-60 anni.

Giocatori professionisti dell'Urania Basket

"Canestro" nelle scuole del Municipio 4



L'iniziativa, spiega il presidente del Municipio 4 Paolo Bassi "nasce dalla collaborazione che abbiamo stretto con Urania Basket, che quest'anno milita nella prestigiosa serie A2 del nostro campionato". Due atleti della società, si recano nelle palestre delle scuole del Municipio 4 che hanno aderito al progetto (Sottocorno, Pezzani, Maria Teresa di Calcutta, Tommaso Grossi, Marcello Candia, Morosini Manara, Ic Cipro Cinque Giornate, Cova e Istituto Salesiano Maria Ausiliatrice)

per illustrare ai ragazzi come si diventa giocatori professionisti, per quanto tempo ci si allena, qual è il rapporto con l'attività didattica. La presenza di giocatori americani, poi, offre anche l'opportunità di un confronto con quanto avviene negli Usa nel rapporto fra scuola e sport. Inoltre, i giocatori insegnano ai ragazzi a tirare a canestro e altre attività sportive in palestra. In seguito gli studenti che lo desiderano avranno la possibilità di assistere gratuitamente, con i loro accompagnatori, alle partite di campionato dell'Urania che si disputano al Palalido. "Siamo molto soddisfatti di questa iniziativa che ci lega ulteriormente alla bella realtà sportiva rappresentata da Urania, che facendo un paragone, potremmo definire il 'Chievo del basket'. Una società nata a livello amatoriale sul nostro territorio e cresciuta fino a raggiungere i palazzetti più prestigiosi, che con questa disponibilità al nostro invito conferma di essere sinceramente affezionata ai quartieri del Municipio 4." ■ C.F.

In manette un 20enne di origini egiziane

Bestemmia durante la messa dell'Epifania

Durante la messa dell'Epifania, un ragazzo di circa 20 anni si è presentato sull'altare nella parrocchia Beata Vergine Immacolata e Sant'Antonio di viale Corsica mentre il prete celebrava e ha iniziato a dare in escandescenze apostrofando tutti i fedeli con frasi come "siete figli di tr..." e "andate a fare in...". Al termine, sempre urlando, è arrivata la bestemmia. Il momento di scandalo è durato giusto il tempo di fare il numero del pronto intervento e una volante si è subito presentata davanti al sagrato. Nelle vicinanze della chiesa è stato fermato il bestemmiatore. Si tratta di un ragazzo di origini egiziane già noto alla polizia come "soggetto molesto". Il 20enne ha opposto resistenza durante il controllo degli agenti e per questo è stato fermato con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e portato in Questura in via Fatebenefratelli. Durante la perquisizione, poi, gli sono stati trovati addosso alcuni grammi di droga superiori ai limiti di legge facendo così scattare anche la denuncia per spaccio di stupefacenti. Ma l'egiziano sarà punito anche per quanto com-



piuto in chiesa visto che ha violato l'articolo 724 del Codice penale, quello che appunto punisce chi un que "bestemmia, con invettive o parole oltrage-

giose, contro la Divinità". Un reato depenalizzato dal 1999 che prevede una sanzione pecuniaria: per lui uno "scherzo" da 102 euro. ■ C.F.

Per la tua pubblicità sul settimanale

leco

Chiama 02/36504509

MEANTIQUES
ANTIQUARIATO - MODERNARIATO - VINTAGE

ACQUISTO PAGAMENTO IMMEDIATO

- QUADRI
- OGGETTI CURIOSI - DA COLLEZIONE
- FOTOGRAFIE D'EPOCA
- GIOCATTOLE D'EPOCA
- PORCELLANE E CERAMICHE
- LAMPADE E LAMPADARI
- BRONZI
- ARGENTI
- STATUINE E SCULTURE
- MODERNARIATO E DESIGN
- OROLOGI
- DISCHI VINILE
- BIGIOTTERIA E GIOIELLI
- CORALLI
- ARTE ORIENTALE
- OGGETTI IN PIETRE DURE
- AVORI
- MOBILI ANTICHI

DEVI LIBERARE CASA?

1) SGOMBERO E GUADAGNI | 2) SGOMBERO ALLA PARI | 3) SGOMBERO A PAGAMENTO

CONTATTACI SUBITO! | Via Giacomo Zanella 54 | MANDACI LE TUE FOTO

3292058796 | 20133 MILANO | www.meantiques.it | info@meantiques.it

Ciascuno di noi può rendere più bello e accogliente il proprio quartiere

VerdePanigarola nel quartiere Corvetto

di Cristina Fabris

Durante la festa-mostra 'Auguri, Corvetto!' al MadeInCorvetto di fine 2019, si è svolta la firma collettiva del patto di collaborazione VerdePanigarola, per la cura degli spazi verdi e delle relazioni di quartiere. Prosegue così, con nuovi protagonisti, quanto già avviato per la rinascita di via Mompiani, nel cuore del quartiere Mazzini.

La proposta al Comune di Milano di un patto di collaborazione è frutto dell'incontro tra l'azione Luoghicomuni, promossa da Labsus e Italia Nostra Nord Milano all'interno del programma di rigenerazione urbana "Lacitàintorno" di Fondazione Cariplo, e le attività del Laboratorio di Quartiere Mazzini con la Rete Corvetto. Da un lato, Lacitàintorno ha promosso al proprio interno un'area di attività specificamente dedicata alla promozione dei beni comuni; dall'altro, il servizio di Custodia Sociale e il Laboratorio



di Quartiere Mazzini, negli anni divenuto riferimento per il territorio, sono impegnati da tempo nell'accogliere le criticità presenti nei cortili e negli spazi pubblici limitrofi dei nuclei abitativi di edilizia residenziale pubblica, promuovendo soluzioni condivise.

Il patto di collaborazione, siglato da 8 abitanti della via, un calzolaio, due portinaie e il Comune di Milano, prevede che cittadine e cittadini attivi ucraini, ivoriani e italiani si uniscano per rigenerare e curare le aiuole come beni comuni. Obiettivo

del Patto è la diffusione di buone prassi di gestione degli spazi comuni, in particolare attraverso il ripristino e la cura condivisa delle aiuole di via dei Panigarola, nel cuore del quartiere di edilizia popolare Mazzini. Nei primi mesi del 2020 arriveranno anche due nuovi alberi al civico 5 e 8 di via dei Panigarola, grazie al dialogo aperto con l'Assessorato Politiche Sociali, Urbanistica e Verde del Municipio 4. In prospettiva, i proponenti del Patto prevedono di aprire la collaborazione a ulteriori soggetti

interessati, quali i commercianti ambulanti del mercato settimanale e Aler, per mettere in maggiore relazione tra loro gli spazi pubblici e aperti con quelli privati. Il 12 luglio 2018 in Cascina Nosedo è partito il primo di una serie di incontri di confronto e progettazione sui patti di collaborazione. Oltre ai patti "VerdeMompiani", "Azzaip!" e "VerdePanigarola" in Corvetto sono in preparazione altri 3 patti insieme alle scuole primarie e alle comunità di famiglie, bambini e docenti, a una rete di soggetti interessati alla valorizzazione di piazzale Ferrara.

Gli attori di Chiaravalle stanno invece elaborando un "patto cornice" supportandolo con un'inedita attività artistica, con un primo focus sulla piazza principale. A Corvetto e Chiaravalle, con il supporto di Luoghicomuni, diversi attori e cittadini attivi hanno presentato due proposte per l'avviso pubblico "Piazza Aperte in ogni quartiere".

Al Corvetto è stato arrestato

Spacciatore cerca di comprare poliziotti con 3400 euro, arrestato

Nell'ambito di un'attività antidroga mirata, gli investigatori della Questura lo stavano già tenendo sott'occhio, con una volante che lo seguiva fin da quando, a bordo della sua costosa autovettura, era partito dalla sua casa di Rodano per venire a Milano, nel quartiere Corvetto.

Lui, un marocchino di 43 anni, regolarmente residente nel nostro Paese, era appena uscito da un locale notturno nel quale era entrato poco prima, quando i poliziotti lo hanno bloccato e sottoposto a una perquisizione, trovandogli addosso un piccolo involucre contenente hashish.

L'indagine si è poi allargata all'abitazione dell'uomo dove i poliziotti hanno rinvenuto e sequestrato 3 grammi di cocaina, 1,7 chilogrammi di hashish circa 3400 euro, probabile frutto dello spaccio, nascosti in bagno.

È stato a questo punto che il nordafricano ha creduto di poter comprare il silenzio degli agenti, offrendo loro tutti i contanti ritrovati, ma è finito in manette e adesso dovrà rispondere, oltre che dell'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, anche di quella di istigazione alla corruzione.

Prosegue senza sosta l'attività volta al contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti da parte delle forze dell'ordine milanesi.

Prima delle feste natalizie infatti la squadra mobile di Milano ha tratto in arresto 14 persone, tutte per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, come due italiani che nascondevano all'interno del loro appartamento 68 piante di marijuana. Un altro, sempre italiano, è stato trovato con 120 gr di cocaina, più di 1 kg di hashish, 3 kg di marijuana e 0,65 gr di ecstasy, 16.450 euro e materiale da confezionamento dello stupefacente. ■ C.F.

L'intervento all'altezza del cantiere della stazione Dateo

M4 riapre corso Plebisciti

Nell'ultimo fine settimana di gennaio tornerà la viabilità nei due sensi di marcia in corso Plebisciti, all'altezza del cantiere della stazione Dateo della nuova metropolitana di Milano. Lo ha deciso il Comune, in accordo con la società concessionaria M4 e i consorzi dei costruttori CMM4 e Metro Blu.

"È una buona e importante notizia - dichiara Marco Granelli, assessore alla Mobilità - perché la riduzione dell'area del cantiere restituisce spazio ai cittadini e agli esercizi commerciali, migliora la viabilità e rappresenta un segno tangibile di come siamo entrati nella fase finale dei lavori per la nuova metropolitana



che aprirà per il primo tratto, da Linate a Forlanini Fs, tra poco più di un anno. Ricordo infatti che già altri cantieri hanno ridotto l'occupazione degli spazi di superficie con beneficio per i cittadini".

Corso Plebisciti era stato chiuso alla viabilità in entrambi i sensi di marcia - dall'angolo con via dei Mille fino all'angolo con via Ceradini - per la necessità di avere un'area di cantiere adeguata alla costruzione della stazione M4 Dateo. Oggi lo stato avanzato dei lavori consente un restringimento importante dell'area di cantiere.

A partire dalla fine di gennaio sarà quindi possibile accedere a corso Plebisciti da via Francesco Nullo, che tornerà a senso unico come in origine; anche via Giulio Ceradini tornerà alla viabilità originaria, a senso unico in direzione di via Carlo Goldoni.

Per quanto riguarda i mezzi pubblici tornerà al percorso originario lungo corso Plebisciti la linea 54 del bus, mentre la linea 61 verrà mantenuta nell'attuale percorso per un servizio più capillare per il quartiere. ■ C.F.



I militanti di Gioventù nazionale

I giovani di Fratelli d'Italia ricordano il generale Soleimani

Gli attivisti di Gioventù nazionale, movimento giovanile di Fratelli d'Italia, hanno ricordato con uno striscione esposto in viale Forlanini il generale iraniano Qasem Soleimani, stretto collaboratore dell'ayatollah Khamenei e leader delle Guardie della Rivoluzione, ucciso il 3 gennaio in un raid degli Stati Uniti mentre si trovava in Iraq.

"È stato ucciso - sostiene Marco Alfonso, presidente di Gioventù Nazionale per la provincia di Milano - uno dei protagonisti della lotta contro l'ISIS, a cui noi rendiamo onore per ciò che è stato fatto per impedire l'avanzata del califfato in Medio Oriente."

"Condanniamo l'attacco degli Stati Uniti d'America che contribuisce a destabilizzare il Medio Oriente, favorendo l'avanzata degli estremisti islamici, violando le Norme internazionali e i confini di una nazione sovrana, l'Iraq", ha spiegato Francesco Rocca, presidente di Gioventù Nazionale Milano Città

"Gli Stati Uniti si rendono in questo modo complici dell'eterno caos della regione per puri scopi geopolitici, da italiani non possiamo che condannare l'ennesima escalation che metterà in difficoltà la nostra nazione e tutta l'Europa", ha aggiunto Marco Alfonso, presidente di Gioventù Nazionale per la Provincia di Milano. ■ C.F.

Ulteriori spazi di incontro, una scuola più razionale e un'area mercato più efficiente

Al via la progettazione del nuovo centro città

di Gianluca Stroppa

La città rifà il proprio centro progettando nuovi luoghi d'incontro all'aperto e al coperto, spazi verdi e percorsi ciclo-pedonali. Un centro vero e proprio che, unito al Nuovo Centroparco, darà vita ad un raccordo tra quartieri. È stato pubblicato il bando di progettazione "Restarting community spaces. Urban regeneration of Segrate city center", un concorso internazionale per architetti e ingegneri che ridisegnerà l'area di 67.000 mq. compresa tra via 25 Aprile e via Lambro, prevedendo una nuova scuola primaria in sostituzione del vecchio plesso di via De Amicis e un'area attrezzata per il mercato più efficiente rispetto all'attuale. "Stiamo disegnando la Segrate del futuro, più bella e funzionale- spiegano il sindaco Paolo



Micheli e l'assessore al Territorio, Roberto De Lotto. Il nuovo centro cittadino, il completamento già avviato del Nuovo Centroparco e il Chilometro Verde che vogliamo recuperare lungo la Cassanese declassata dall'apertura della Viabilità speciale, faranno di Segrate una città ancor più da vivere in tutti i suoi spazi. Muoversi da un quartiere all'altro sarà più semplice, veloce e sicuro. Vogliamo

un ambiente contraddistinto dalla presenza contemporanea di spazi di servizio e di uso collettivo. Saranno riorganizzati i percorsi, le piazze e le aree verdi sfruttando gli spazi oggi inutilizzati, una nuova caratterizzazione urbana e architettonica funzionale anche alla crescita delle attività commerciali". La nuova scuola sarà a basso impatto ambientale, dotata di impianti di produzione di energia da

fonti rinnovabili e aperta ad attività extrascolastiche. Dovrà avere una capienza di 750 alunni, ospitare 30 aule e laboratori, il refettorio, la biblioteca, un auditorium da 400 posti e una palestra con campo da basket e volley omologata per gare ufficiali, dotata di una tribuna da 400 posti. Il nuovo mercato, invece, dovrà essere completo di tutti i servizi necessari per gli operatori e gli utenti, mentre saranno mantenuti come sono il Centro Culturale Verdi, il Monumento ai Partigiani di Aldo Rossi, la collinetta di via 25 Aprile, la roggia e gli alberi presenti. Due le fasi del bando: la prima con termine di presentazione delle domande entro l'11 febbraio, aperta a tutti, e una seconda cui accederanno solo i 5 finalisti che avranno tempo fino al 24 aprile per presentare gli elaborati finali.



Impegni generici nell'attesa

Le elezioni comunali condizionano i lavori pubblici

L'Amministrazione di Paolo Micheli adempie all'obbligo di presentare un piano triennale (2020/2022) delle opere pubbliche, pur sapendo che mai come quest'anno quanto vi è elencato è aleatorio. Troppo ravvicinata la scadenza elettorale di primavera per dettagliare progetti ambiziosi. E tuttavia, limitandoci al solo 2020, l'idea di investire ci sarebbe anche. In elenco appaiono infatti quattro operazioni: riqualificazione di strade comunali, piste ciclabili ed illuminazione pubblica di parchi e giardini, la riqualificazione dell'area a verde di via Guzzi, delle scuole (in particolare la primaria "De Amicis" ed il plesso di Redecesio) e dei manufatti cimiteriali tramite realizzazione di nuovi cinerari di famiglia. Il tutto per 2,96 milioni di euro. Qualora Micheli si confermasse per un secondo mandato se ne potrà riparlarne. Di certo appaiono più prevedibilmente impiegabili i 600.000 euro da accantonare per interventi che non sfondano la soglia dei 100.000 euro l'uno e per i quali non sussiste l'obbligo di inserimento in elenco. Si tratta di manutenzioni ordinarie che possono riguardare edifici, impianti sportivi, barriere architettoniche da abbattere, adeguamenti di sicurezza, ecc. ■ G.S.

Entra nei 300 volontari e pianta un albero del Comune

La "Bomba Verde 2020"

L'amministrazione comunale sta cercando 300 volontari segratesi che sabato 14 marzo 2020 dalle ore 10, tutti insieme, partecipino alla prima piantumazione di massa che rimarrà nella storia della nostra città! 300 piante per 300 volontari che dovranno portare la propria attrezzatura (bastano una vanga, un paio di guanti da lavoro e un innaffiatore) e pre-iscriversi a questo link: <https://forms.gle/D4pWh2F8rGCMH9xJ8> (raggiungibile anche dal sito e dalla pagina Facebook del Comune). Gli iscritti riceveranno un foglio di istruzioni per la corretta piantumazione e la



mappa precisa del luogo dove sarà messo a dimora il loro albero. Le piante saranno adottate dal singolo volontario che potrà dare loro un nome e seguirne lo sviluppo negli anni. In Comune verrà mantenuto un registro sempre accessibile con la localizzazione dell'albero sul nostro territorio abbinata al volontario che l'ha piantato. Quando l'albero sarà abbastanza maturo, verrà posizionata una targhetta con tutte queste informazioni. Le piante prescelte per la Bomba Verde sono querce e roveri italiani alte circa 2 metri, selezionate perché tipiche della Pianura Padana e adatte ai nostri suoli. ■ G.S.

Ottimismo alla luce di una ripresa del mercato immobiliare

Pii "Redecesio Nord"

Il Consiglio comunale, con il solo voto contrario dall'opposizione di Andrea Borruso, ha approvato la proroga triennale del termine di validità del Programma integrato di intervento "Redecesio Nord". Siglato nel 2008, il Pii prevedeva la demolizione di fabbricati industriali fatiscenti e la realizzazione di insediamenti residenziali su 9.780 mq. di superficie. La convenzione originaria aveva scadenza a fine 2016, ma in virtù del cosiddetto "decreto del fare", il termine di validità fu prorogato in automatico di tre anni e cioè fino al dicembre 2019. Nel decennio precedente, dato il perdurare della crisi, il Pii non ha trovato

attuazione, se non per la parte relativa alla demolizione degli stabili e all'attivazione della procedura di bonifica. La società Immobiliare Arduina Prima, titolare dell'autorizzazione a costruire, ha presentato una richiesta di proroga decennale dei termini ma il Comune ne ha concessi solo tre. Basteranno per portare a termine l'intervento? Difficile dirlo, ma ciò che fa ben sperare è il mutato contesto economico, dato dal fatto che nel corso dell'ultimo anno si è verificata, almeno a livello locale, la ripresa del settore immobiliare; è quindi plausibile un riavvio degli interventi edilizi previsti. ■ G.S.

Non più ausiliari della sosta ma agenti di polizia locale

Vigili urbani a Linate



Cambiano i termini dell'accordo fra Comune e Sea, la società che gestisce lo scalo di Linate, per la gestione dei servizi di polizia locale dell'area aeroportuale interna sul lato nord-est. Non saranno più gli ausiliari della sosta a vigilare sulla zona ma i vigili urbani. Viene così modificato il protocollo firmato nemmeno un anno fa che prevedeva il ricorso ad ausiliari della sosta messi a disposizione da Sea ma nominati dal Comune con l'ente locale. Ora è emersa l'impossibilità da parte di Sea di procedere all'assunzione o comunque all'utilizzo dei citati ausiliari della sosta e conseguentemente è stata inoltrata una richiesta al Comune di Segrate affinché assumesse in proprio, a tempo determinato, agenti di polizia locale. Il tutto, a fronte di un con-

tributo economico a carico di Sea. La Giunta ha valutato il cambio di rotta, concludendo che l'assunzione di

personale di polizia locale, piuttosto che l'utilizzo di ausiliari della sosta, garantirà un potenziamento dell'organico con funzioni maggiori e piene rispetto a quelle limitate degli ausiliari. Sotto l'aspetto economico, il costo per l'assunzione degli agenti è previsto in bilancio ed è comunque interamente coperto dal rimborso, nel limite di 300.000 euro, posto a carico di Sea. ■ G.S.

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione
LA PREVIDENTE LP

Bruno Borsa
Agente Generale
Cell. 333.1246830

Agenzia di Segrate
Via Gramsci, 59 - 20090 Segrate (MI)
Tel. 02.26951163 - 02.21065130
Fax 02.2137656
43327@unipolsai.it
assi.bruno@borsab.191.it

Iniziativa in partnership fra Brera Calcio e Farmacie Comunali: un riferimento certo

Autismo, il progetto illustrato in città

di Gianluca Stroppa

Un goal all'autismo. A Peschiera è stato presentato un progetto in un evento organizzato al Brera Football Village dalle Farmacie Comunali di Peschiera. Si è parlato di sport e di autismo e della forza di questo binomio. Come lo sport possa essere portatore di inclusione lo testimoniano i vari progetti che il Bre-

ra Calcio ha attuato negli anni. "Abbiamo operato nell'ambito delle fragilità sociali- ha raccontato il presidente Alessandro Aleotti- notando come il calcio sia uno strumento eccezionale per mettere tutti insieme, sul campo e nello spogliatoio". La possibilità di includere ragazzi con autismo nelle squadre non è lontana, ma serve aumentare la consapevolezza di ragazzi, allenatori e del pubblico su cosa sia l'auto-

simo e come si possa entrare in relazione con persone che ne sono affette.

Durante la serata sono poi stati affrontati temi importanti come il bullismo che è spesso frutto della non conoscenza e dilaga dove i ragazzi, non conoscendo, deridono; quando aumenta la conoscenza si creano vere amicizie e relazioni che non vedono le stranezze e capitalizzano solo gli aspetti positivi. Sul ruolo che lo sport ed i media possano

riestire nell'accrescere la cultura e la consapevolezza di cosa sia l'autismo è intervenuto Mario Giunta, giornalista di Sky Sport, che ha confermato che "le parole chiave del percorso sono inclusione, cultura e formazione. Nello sport e nel calcio in particolare vista la potenza mediatica di questo gioco, è basilare far capire che l'inclusione è possibile a tanti livelli, soprattutto per prescindere dal risultato sportivo".



Consapevolezza che ha spinto Marco Dazzo, presidente delle Farmacie Comunali di Peschiera, ad aderire al progetto e a far formare i suoi dipendenti per essere in grado di accogliere, negli esercizi, le persone con autismo e le loro famiglie. "Abbiamo aderito al progetto "Linkaut"- ha detto- per la necessità di essere inclusivi ed accoglienti. Le nostre Farmacie, proprio perché comunali, quindi patrimo-

nio dei cittadini, devono vivere in equilibrio tra la capacità di essere economicamente performanti e, al contempo, contribuire al benessere. Il nostro personale ha vissuto l'esperienza formativa di "Linkaut", come occasione di crescita personale. È presto per una valutazione del riscontro, ma sono certo che nel lungo termine sapremo diventare un riferimento sul territorio e, ci auguriamo, un esempio da seguire".

Stanziato un budget di 20.000 euro

Abbonamenti di trasporto

Il Comune viene incontro agli studenti con un bando (domande da inoltrare entro il 20 gennaio) che destinerà un contributo economico per l'acquisto di abbonamenti del trasporto pubblico locale. Peschiera aderisce al "Sistema tariffario integrato del bacino di competenza" approvato la primavera scorsa che prevede la piena integrazione dei titoli di viaggio ed un accesso indiscriminato all'intera offerta di trasporto pubblico armonizzato sull'intero bacino di mobilità locale che, nel rispetto dei vincoli del regolamento tariffario regionale, consente di introdurre un criterio univoco e oggettivo di determinazione della tariffa per evitare effetti di discrezionalità e "aleatorietà".

L'integrazione tariffaria ha l'obiettivo di razionalizzare i titoli di viaggio per incentivare e promuovere il ricorso al trasporto pubblico incrementando il livello dei ricavi tariffari e garantire così l'equilibrio economico-finanziario del sistema. Il "Sistema" prevede che i titoli di viaggio siano emessi secondo un profilo ordinario, che prevede l'applicazione della tariffa piena, ed un profilo preferenziale, che contempla invece una tariffa agevolata riconoscibile a seconda dell'età, del reddito del nucleo familiare e dei vincoli di utilizzo del servizio. Naturalmente è interesse di un ente come il Comune introdurre forme di agevolazione e incentivazione all'uso del trasporto pubblico locale e non più tardi di tre mesi fa è stato approvato il rinnovo della convenzione con Atm per

la sottoscrizione degli abbonamenti. Ora dunque, sono stati stanziati 20.000 euro da utilizzare per l'acquisto di abbonamenti: basta essere studenti iscritti agli istituti secondari di II° grado e non usufruire già di agevolazioni sugli abbonamenti annuali, (escluso lo sconto tessera rilasciata dal Comune). Il contributo massimo erogabile arriverà fino al 50% del costo dell'abbonamento e l'importo verrà determinato in base del numero delle istanze. ■ G.S.

Approvato dalla sola maggioranza, mentre i consiglieri Pd abbandonano l'aula

Piano degli impianti pubblicitari



La città si è dotata, a distanza di oltre 15 anni, di un nuovo piano generale che disciplina la collocazione degli impianti pubblicitari sul territorio. Una materia che andava adeguata non fosse altro che per l'intervenuta modifica dei confini del centro abitato; la documentazione approvata nel lontano 2002 non risultava ormai congrua con la realtà territoriale e la rete commerciale insediatasi. Inoltre, nel vecchio piano, non era ricompresa buona parte delle tipologie degli impianti pubblicitari, mentre i dettagli dei criteri e dei limiti di posa erano palesemente insufficienti e la necessità di tutelare alcuni ambiti storici come i nuclei di

antica formazione veniva elusa. Insomma, uno strumento ormai carente e di scarso supporto al servizio tecnico che deve istruire le pratiche degli operatori commerciali.

Il piano disciplina le regole di installazione degli impianti pubblicitari pubblici e privati nel rispetto del Codice della strada. Gli impianti pubblicitari sono riconosciuti come elementi di arredo urbano caratterizzanti l'ambiente. Scopo del documento è di favorire l'omogeneità e l'ordine della porzione di arredo urbano avente come funzione la diffusione di messaggi pubblicitari, propagandistici e istituzionali. Fra le curiosità, i cartelli a messaggio fisso sono consentiti fuori dal centro abitato e in un ristretto numero di strade del centro (vie Di Vittorio, Liberazione, 25 Aprile, Grandi, 2 Giugno, Liguria, Einaudi e Mattei). Il provvedimento ha raccolto il parere favorevole della sola compagine di maggioranza che sostiene la sindaco Caterina Molinari mentre, al momento del voto, i consiglieri Pd, Luca Zambon e Lorenzo Chiapella hanno abbandonato l'aula. Il motivo è da ricercarsi nella bocciatura a raffica degli emendamenti firmati da quest'ultimo; impallinati i primi 5, i restanti 13 sono stati addirittura ritirati. ■ G.S.

DIFENDE I MALATI



Tribunale per la Tutela della Salute

AIUTA LE VITTIME DELLA MALASANITÀ

(È POSSIBILE AGIRE ENTRO I 10 ANNI DAL RICOVERO OSPEDALIERO)

Sede Nazionale: Via Conte Rosso, 1 - 20134 Milano, Tel. 02/83417216

Presidente nazionale Iolanda Medici - Segretaria nazionale Paola Catti
mail: tribunaletutelasalut@libero.it

Sede di S. Donato: Via Croce Rossa, 53 Tel. 329/6726167

La Sede di San Donato Milanese, sarà aperta PER APPUNTAMENTO nei giorni di:
LUNEDÌ - MARTEDÌ: dalle 16 alle 18 • MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ: dalle 10 alle 12

Il Tribunale per la Tutela della Salute
OFFRE assistenza legale gratuita
e consulenza medico legale.

Presso la sede di San Donato Milanese,
il legale dell'Associazione,
riceve (solo su appuntamento)
tutti i giovedì dalle ore 16,30 alle 18,30



Intervista a briglie sciolte con l'esponente del Gruppo Misto in Consiglio comunale

Mannucci, "Iniziata la corsa al sindaco"

di Domenico Palumbo

Cesare Mannucci non ha dubbi: "E' già partita la corsa alla successione di Andrea Checchi per la poltrona di sindaco del Comune di San Donato Milanese", dichiara con sicurezza in questa intervista a briglie sciolte rilasciata qualche giorno fa. Quella stessa poltrona che nel giugno 2017 l'ha visto contrapposto proprio all'attuale primo cittadino sandonatese, che lo sconfisse al ballottaggio. "Si però deve ammettere che due anni e mezzo fa diedi del filo da torcere a Checchi, che sperava di vincere al primo turno". Al ballottaggio l'alfiere

del centrosinistra, al suo secondo mandato, s'impose nettamente per 67 a 32 per cento. Mannucci, leader del centrodestra, rimase al palo senza però sentirsi umiliato. Adesso è consigliere comunale del Gruppo Misto in cui è approdato nella primavera scorsa dopo aver abbandonato Forza Italia. "Ma perché ha lasciato Forza Italia?", chiediamo. "In fondo era il partito che l'ha fatta conoscere agli elettori e in cui ha militato per 20 anni...". "Per necessità", risponde secco. "Non c'era più l'amore - aggiunge. "Quando una persona non si riconosce più nella linea politica, strategica e tattica, ha due strade davanti

a sé: aspettare che passi la burrasca o andare via rimanendo fedele alle proprie idee. Ho scelto la seconda". "Nella sua scelta hanno pure influito le vicende politiche sandonatesi?", insistiamo. "Sicuramente sì. Come lei ricorderà ho intrapreso subito una linea di opposizione molto dura alla Giunta Checchi sollevando il tribolatosissimo caso del Piano di Recupero di Monticello con 80 famiglie che non potevano entrare in possesso delle loro case messe sotto sequestro dal Tribunale di Milano per abusi edilizi. Sa cos'è successo dopo la quarta interrogazione urgente rivolta in aula consiliare? Mi sono voltato indietro e mi

sono accorto che non c'era nessuno dei miei a seguirmi!". "Adesso però il caso sembra risolto e le 80 famiglie di Monticello stanno per entrare nelle loro case", osserviamo. "Così sembra. Nei sarei felicissimo", - risponde l'ex forzista. "Ma aspettiamo che sanino l'intera lottizzazione con il rogito davanti al notaio. Se avrò sbagliato lo ammetterò pubblicamente, com'è nel mio stile di vita da sempre".

Cesare Mannucci, figlio dell'ex sindaco di San Donato Luigi Mannucci, in carica dal 1960 al 1967, ha iniziato giovanissimo con L'Eco del Sud Milano, il nostro giornale, la sua carriera di giornalista



professionista collaborando poi con varie testate tra cui La Notte e il Giorno nel ruolo di componente del Cdr. E' stato collaboratore del quotidiano della Cei, L'Avvenire, e dell'Unione Sarda. Dal 1996 al 2001 è stato sindaco del Comune di Mediglia ricoprendo importanti incarichi a livello provinciale e regionale.

Il suo curriculum politico-amministrativo è ben noto per cui le chiediamo una sua opinione sull'andamento politico attuale a San Donato Milanese. C'è molto movimento in giro - risponde Mannucci. A fine dicembre il sindaco Andrea Checchi ha superato la boa di metà del suo secondo mandato, non è più rieleggibile ed è quindi già partita la corsa alla sua successione. Ma non sarà una successione facile. Però mi chiedo: perché muoversi così presto? Fino alla primavera del 2022 c'è ancora molto tempo.

Ci sono già dei papabili a fare il sindaco?

Ci sono almeno nove aspiranti -sindaco tra i vari schieramenti politici e altri sono in lista d'attesa. La corsa è lunga per cui ne vedremo delle belle.

Può fare qualche nome, pur nel rispetto della privacy?

Alcuni sono già sulla bocca di tutti. Il vicesindaco del Pd Gianfranco Ginelli, ad esempio, potrebbe essere il naturale proseguimento del sindaco Checchi, così come il presidente del Consiglio Matteo Sargenti. Ci sono i giovani emergenti, i due assessori Francesco De Simone, del Pd, ed Emanuele De Carolis, uomo di punta di Italia Viva. Ci sono almeno tre donne, le assessori Chiara Papetti e Serenella Natella e l'outsider Nadira Haraigue, che un anno fa ottenne degli ottimi risultati alle elezioni regionali. Il centrosinistra, come da tradizione, affiderà alle primarie la scelta del candidato sindaco. In gara anche San Donato Riparte, la lista civica ambientalista che vede personaggi di primo piano in carreggiata, come Marco Pagliotta, l'ex vicesindaco Simona Rullo e l'ex assessore Marco Menichetti.

Nel centrodestra come stanno le cose?

Beh, qui la situazione è fluida. Alle Europee del maggio scorso a San Donato la Lega ha fatto il boom divenendo il partito di maggioranza relativa nella coalizione. Non so

se i leghisti punteranno sul giovanissimo Matteo Gazzola. Le candidature dovranno essere rigorosamente approvate dalla segreteria provinciale. In Fratelli d'Italia vedo muoversi da tempo l'ex vicesindaco Guido Masera con una gran voglia di tornare sulla scena politica cittadina. Forza Italia? Nel 2017 raggiunse a malapena l'8%. Però sarà interessante vedere il posizionamento delle liste civiche che alle ultime amministrative appoggiarono l'avvocato Gina Falbo. Secondo me dovrebbero fare chiarezza nel loro interno specialmente pensando agli amici Gianni Di Pasquale, valido assessore ai Lavori pubblici con l'ex sindaco Mario Dompè, e Vincenzo Di Gangi, esponente storico di Comunione e Liberazione, anche lui consigliere comunale nella maggioranza di centrodestra con Dompè sindaco.

I 5 Stelle...

I pentastellati a San Donato non "spaccano", come dicono i giovani, i "Vaffa" di Beppe Grillo qui non attaccano e anche la neo consigliera comunale, prof.ssa Paola Alessandri, ha difficoltà a inserirsi in questo contesto.

Per quanto riguarda le altre liste civiche diciamo che la crisi "strisciante" dell'estate scorsa, che ha attanagliato la Giunta Checchi, ha provocato fratture e ferite evidenti, come la fuoriuscita dalla maggioranza dei giovani di SandoLab di Carlo Barone. Non l'ha presa bene neppure Noi per la Città dell'ex sindaco Gabriella Achilli che, dopo le dimissioni dell'assessore Cristina Amianti, non ha più alcun rappresentante in Giunta. Francesco Puliti però, pur criticando la scelta, assicura ancora il suo sostegno al sindaco Checchi.

Ma lei non si ricandida nel 2022? Si dice che si stia avvicinando alla lista civica L'Altra San Donato...

Assolutamente no. Sa, ho 57 anni e incomincio a sentire il... peso degli anni. Però mi piace parlare con Nicola e Francesco Foreza, i due leader de L'Altra San Donato, ma escludo un mio coinvolgimento nel loro partito. Bisognerebbe comunque chiedere loro cosa intendano fare alle prossime elezioni. Ma siamo a Capodanno e fino alla primavera del 2022 c'è tempo per altre riflessioni.

I pass rilasciati solo per i veicoli intestati a sé stesso

Strisce blu, in arrivo nuove tariffe

In arrivo nuove tariffe per il rilascio dei pass sosta entrato in vigore il 2 aprile scorso suscitando, com'è noto, polemiche infinite fra i cittadini contrari all'introduzione delle strisce blu. Una sosta di mezz'ora costa 50 cent, un euro per un'ora, gratuiti i primi 30 minuti, da lunedì a venerdì, nulla al sabato e nei giorni festivi. Negli ultimi giorni del mese di dicembre, la Giunta comunale di San Donato Milanese ha approvato tre correttivi al sistema di parcheggio delle auto, frutto anche delle valutazioni conseguenti al monitoraggio dei flussi di traffico e che interessano residen-

ti, dimoranti e lavoratori pendolari. Proprio questi ultimi, a partire dal 2 gennaio 2020, potranno usufruire di una tariffa sperimentale agevolata, disponibile in triplice formula al prezzo di 200, 350 e 600 euro, che consentirà loro di parcheggiare sulle strisce blu della zona M4, rispettivamente per un trimestre, un semestre o un'intera annualità. Per quanto riguarda gli abitanti di San Donato i correttivi interverranno esclusivamente sulla fase di rilascio o di rinnovo del pass. Ciascun richiedente dal nuovo anno potrà avanzare domanda per il rilascio dell'autorizza-

zione esclusivamente per i veicoli intestati a sé stesso. Per i dimoranti, invece, si è adottato lo stesso principio in vigore per altri servizi, cioè l'introduzione di una tariffa diversificata rispetto a quella valida per i residenti. L'importo del loro pass sarà di 240 euro all'anno, frazionabile in semestri.

"Le novità introdotte", spiega l'assessore ai Parcheggi e al Piano sosta, Gianfranco Ginelli, "hanno lo scopo di migliorare l'impianto generale e istituire un sistema di priorità. A fronte di 18mila veicoli che ogni giorno entrano in città - aggiunge - occu-



pando una risorsa limitata qualè lo spazio stradale, l'Amministrazione ha deciso di privilegiare alcune fasce di popolazione, garantendo comunque a ciascuno la possibilità di movimento. L'introduzione delle tariffe agevolate - asserisce l'assessore Ginelli - cerca di stabilire un equilibrio tra l'interesse della cittadinanza e quello di quanti si recano in città ogni giorno per motivi di lavoro. In ogni caso l'obiettivo di fondo resta quello di favorire sul medio-lungo termine l'adozione di buone pratiche sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale". ■ **D.P.**

A cinque anni dalla scomparsa

Ricordo di Salvatore

Caro Papà,
sono ormai 5 anni che non sei più con noi e credimi è per noi ancora un dolore troppo grande.
Sappiamo che sei comunque vicino a noi e questo saperti vicino ci dà la forza per andare avanti.
Eri una persona FORMIDABILE e ne abbiamo la conferma anche da tutte le persone che ogni giorno, entrando nel nostro ufficio, ci riservano sempre stupende parole nei tuoi confronti.
Manchi tremendamente ma siamo ORGOGLIOSI di averti avuto come Papà e ovviamente come marito per la Mamma.
Ti amiamo infinitamente e cercheremo sempre di seguire tutti i tuoi preziosi insegnamenti.
Ciao Pa... Ciao Rag... rimani comunque sempre accanto a noi!!!

Katy, Beppe e Maria

Quest'anno è ricorso il quinto anniversario della scomparsa del commercialista Salvatore Prochilo; anche quest'anno i figli Katuscia e Giuseppe, insieme alla moglie, la compagna di tutta una vita, hanno voluto ricordarlo. Il tempo è passato, ma l'amore della sua famiglia rimane immutato; accresciuto dal rimpianto di non condividere con lui la quotidianità. L'affetto e l'attaccamento, che la famiglia dimostra di avere per Salvatore, mi commuove; Katuscia e Giuseppe sono i figli che ognuno di noi vorrebbe avere. Hanno onorato il loro papà portando avanti lo studio professionale da lui fondato, dando anche continuità ai rapporti sociali con una vasta rete di amici e clienti che stimavano Salvatore.



Roberto Fronzuti

Per 40 anni è stato il più importante del Sud Milano

Distrutto il campo sportivo Sesto Gallo

di Domenico Palumbo

È abbandonato a se stesso, praticamente distrutto, il campo sportivo del Borgolombardo, il Sesto Gallo, che tanta importanza ha avuto nei decenni passati nella vita del paese. A vederlo senza più la bandiera gialloverde fa pena, ma anche tanta tenerezza al ricordo dei molti incontri di calcio disputati sul suo terreno di gioco, ritenuto il migliore del Sud Milano, sempre ben curato e impermeabile anche sotto... l'alluvione. Quando pioveva non c'era il rischio di rinvio della gara per impraticabilità di campo. Al Sesto Gallo sono arrivate squadre importanti e famose per incontri di cartello anche in occasione delle Feste sociali puntualmente organizzate nel mese di giugno. L'ultima di

queste è avvenuta due anni fa, nel giugno 2018, in occasione del 50° e ultimo anniversario della società sportiva, nata nel 1968, un anno dopo la sua fondazione avvenuta nel 1967 ad opera di Emilio Goi e Mario Filipazzi, primi dirigenti della società gialloverde. Nel 1977 la squadra si trasferì al Sesto Gallo, dopo aver giocato prima a Zivido e poi in via Giovanni XXIII, sul suolo oggi occupato dalla scuola media Fermi. Dopo il 50° la società si è dissolta lasciando... l'eredità al Città di San Giuliano 1968 che a quanto pare vuole portarla molto in alto fra le categorie dei Dilettanti. Non a caso la squadra gestita in via Risorgimento dal presidente Gianni Luce e dal figlio Andrea, direttore sportivo, attualmente è prima in classifica nel campionato di Promozio-

one con serie intenzioni di andare in Eccellenza, il massimo torneo regionale. Cioè là dove arrivò il Borgolombardo nel 1983 sotto la guida tecnica di mister Sandro Ravera, dopo aver vinto il campionato precedente con 4 punti di distacco sulla seconda classificata. Gli anni '70 e '80 sono stati i più fulgidi per la società gialloverde guidata dal presidente dottor Renato Zannier, dal vicepresidente Gianmario Riccaboni, dall'amministratore delegato dottor Giocondo Berti, gli addetti al bar e al botteghino, Gianni Orlandi e Celestino Brioschi, coadiuvati da tecnici e collaboratori validissimi sotto ogni aspetto. Nel 1977 i dirigenti gialloverdi furono invitati da Canale 5 per spiegare ai telespettatori il segreto dei loro successi. Oggi il campo sportivo

Sesto Gallo, pieno di gloria e di successi, non ha alcuna considerazione. I topi occupano il terreno di gioco e gli spogliatoi. Ci sono anche i senza tetto, quelli che vivono all'avventura senza una meta ben precisa, spesso fermati dalle Forze dell'Ordine.

Due anni fa si pensava a un'immediata ristrutturazione degli impianti con la creazione di una nuova grandiosa società sportiva. Nulla di tutto questo è avvenuto. Il campo sportivo serviva anche ai residenti del quartiere Serenella.

Il Sesto Gallo vegeta nell'abbandono più assoluto, il muro di cinta colorato con disegni orribili da presunti pittori di strada, i cancelli d'accesso scardinati per fare passare il... nulla. "Questo di tanta speme oggi mi resta...", direbbe il Poeta.



Una bella immagine del Sesto Gallo 2013.

Ha sfilato per le vie della città

La Befana in piazza Italia

"La Befana vien di notte con le scarpe tutte rotte", dice una nota filastrocca che i bambini recitano a memoria. Ma il 6 gennaio a San Giuliano è arrivata pure di giorno andando in giro per le vie della città preceduta dalla banda del Corpo musicale della Libertà e da un folto corteo di persone.

Era come a una processione del Santo Patrono. La Befana, con la sua lunga veste nera e il fazzoletto in testa, la scopa in mano, era alta almeno tre metri e faceva una gran fatica a farsi avanti fra la folla. Tutti volevano vederla, tutti volevano toccarla.

Il clou della manifestazione era in piazza Italia dove c'erano già i mercatini di Natale, gli spettacoli per bambini e un laboratorio per la preparazione della famosa calza.

Nelle vicinanze, in piazza Di Vittorio, la pista di pattinaggio su ghiaccio attirava un gran numero di giovanissimi.

Per tutto il giorno dell'Epifania si è svolta la Festa della Befana vera e propria, quella stessa che negli anni scorsi si svolgeva al cinema teatro Ariston, oggi chiuso al pubblico.

Nell'occasione sono stati premiati tre ragazzi, Clara Benduci, Nicolò Rollo e Cristian Radogna, vincitori del premio per il balletto organizzato in piazza e sponsorizzato dai commercianti e dalla scuola di danza della Dsm - Dance School di San Giuliano Milanese. ■ D.P.

A 20anni dalla scomparsa

Ricordo di De Andre

L'11 gennaio del 1999 moriva a Milano il cantautore Genovese Fabrizio De Andre, considerato da molti critici il più grande cantautore italiano. Mentre rientro dal mio viaggio a Genova, la memoria storica (di cui noi italiani spesso deficitiamo) mi porta a soffermarmi su un'artista che ha lasciato un segno indelebile nello spartito della musica nazionale - popolare alla sezione musica d'autore.

Faber (così spesso chiamato), personaggio indolente, irriverente, schivo, 41 album pubblicati e 65.000.000 di dischi venduti. Nato nel capoluogo ligure il 18 Febbraio 1940, apparteneva alla scuola genovese (o più corretto dire scuola di pensiero) a quella panchina lunga di artisti essenziali, spesso anarchici, ipercritici e ironici del "Belin come siamo belli" come Umberto Bindi, Bruno Lauzi, Gino Paoli, Luigi Tenco, Paolo Villaggio e per dovere di cronaca anche Beppe Grillo. Nel quartiere di Pegli in via De Nicolay 12, la casa nata del musicista, il comune ligure gli ha dedicato una targa, così come spesso accade a chi ha rappresentato la propria città dalla musica, alla letteratura, all'arte. Ex studente in giurisprudenza (il fratello Mauro è un noto avvocato) Fabrizio De Andre aveva frequentato diverse scuole facendo spesso i conti con il suo temperamento irrequieto; era stato anche allievo dei gesuiti e



fu proprio un tentativo di molestie verso di lui da parte di un "padre spirituale" che fornirà ulteriori elementi di ribellione e allontanamento dalle istituzioni.

Le tematiche del cantautore genovese sono spesso rivolte agli aspetti della vita sociale più emarginata, scontenta e torbida. Personalmente non sono mai stato un suo fan, ma se l'onestà intellettuale è ancora un valore giornalistico, ascoltando l'album "Crèuza De Mà" non possiamo rimanere indifferenti al nostro e di tutti Fabrizio De Andre.

Emanuele Carlo Ostuni

Promossa una campagna per il riconoscimento ufficiale dei "grandi alberi"

Censimento per gli alberi del Wwf

Il Wwf Sud Milano ha promosso una campagna per il censimento e il riconoscimento ufficiale dei "grandi alberi" presenti a San Giuliano Milanese.

I risultati di questo lavoro sono raccolti in una mappa che prevede

la loro suddivisione in tre categorie: gli alberi "quasi" monumentali, i "centenari" e quelli "esotici monumentali".

"L'obiettivo della ricerca - affermano gli ambientalisti - è quello di trasmettere l'idea che anche i grandi alberi possono

rappresentare un valore aggiunto per ripercorrere la storia dei nostri territori, con vere e proprie rarità rispetto agli arbusti tipici della Pianura padana e dell'intero Sud Milano". Si tratta di esemplari sopravvissuti all'agricoltura intensiva

e all'espansione urbana: tutelarli significa proteggere non solo un elemento tipicamente ambientale ed ecologico, ma anche e soprattutto mantenere vivo un filo con il passato, con generazioni di persone che hanno goduto della



bellezza, dell'ombra e dei frutti. Spaziando nei dintorni, vediamo che alla cascina Cantalupo si può trovare il cedro Libano, la meta

sequoia e il pioppo nero a Rocca Brivio, la quercia Farnia a Carpiannello e la quercia monumentale a Cascina Carlotta." ■ D.P.

■ D.P.

Curiosità: la storia del forno da ELETTRODOMESTICO

Cuocere i cibi è una pratica molto antica che risale al periodo della preistoria quando gli uomini primitivi scoprirono il fuoco, un milione e mezzo di anni fa, in Sud Africa, riuscirono a



domarlo e a scoprirne le sue potenzialità. Non a caso la parola **forno** significa **calore** che significa a sua volta **fuoco**. Uno degli antenati del forno è stato sicuramente una invenzione da attribuire al popolo egizio nel 5000 a.C. Tale invenzione prevedeva la costruzione di un forno tradizionale a legna, con apertura superiore, ma con un grande problema: il calore veniva disperso. Ci pensarono dunque i greci a perfezionarlo nel 1700 a.C., inventando i primi forni domestici con la classica apertura a lato, che permetteva così una migliore efficienza, e di conseguenza una minore dispersione del calore. A partire dal 1795

negli Stati Uniti, si diffusero i primi forni di ghisa che funzionavano con il carbone e permettevano anche di regolare la temperatura. La loro criticità più grande era però dettata dalle ampie dimensioni che non permettevano il posizionamento di tali forni nelle case comuni. La storia del classico forno come lo conosciamo noi, invece inizia a partire dal 1826, in Inghilterra, quando fu appunto costruito il primo forno a gas, essendo però il costo del gas molto alto, prima che si diffondesse nelle case passarono diversi anni. Il problema del costo venne risolto, con l'avvento dei primi forni elettrici. Sarà però proprio negli anni '50 del 1900 che vennero costruiti i forni che hanno fatto la storia degli elettrodomestici soprattutto dell'industria italiana. Uno dei prototipi dei fornelli a gas dell'epoca è tutt'ora esposto come opera d'arte al Museo Nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci. Il forno degli anni 50 da elettrodomestico di uso comune diventa una vera e reliquia da museo. Oggi il design dei forni è in continua evoluzione. Il



forno da elettrodomestico singolo è divenuto nel tempo un elettrodomestico da incasso ovvero incorporato all'interno della struttura stessa della cucina. Non più un elemento a sé ma bensì un elemento facente parte della cucina. Negli ultimi anni poi il suo cambiamento è ancora più evidente. Il design delle cucine è sempre più moderno gli elettrodomestici si fanno più tecnologici. Oggi per esempio possiamo osservare che il forno si è evoluto trasformandosi da incasso a induzione. Quello a induzione prevede un design che somiglia sempre meno ad un forno tradizionale ma prende le sembianze di un computer quasi come se fosse un tablet su cui poggiare le pentole, un vero gioiello di elettrodomestico. In cucina quindi le novità sono sempre dietro l'angolo. Chissà il futuro cosa ci riserverà.



Fonte: <http://www.riparaelettrodomestici.it/storia-del-forno-dal-gas-all-induzione/>



Arredamenti
Boiocchi



PREVENTIVI GRATUITI

Via Trieste 32 - 20098 San Giuliano Milanese (MI)
tel. fax +39.02.9848380
www.boiocchi.it - arredamenti@boiocchi.it

Il bilancio del primo cittadino, Rodolfo Bertoli, fra vecchio e nuovo anno

“Cultura e storia hanno lasciato un segno nel 2019”

di Gianluca Stroppa

A cavallo fra 2019 e 2020, l'esercizio di trarre un bilancio di ciò che è stato ha contagiato anche il primo cittadino melegnanese. Rodolfo Bertoli non si è sottratto al “giochino” e guardando alle sue spalle vede una città che ha saputo caratterizzarsi per alcuni tratti distintivi come la rievocazione della sua storia e l'apertura alla cultura. “Il 2019- racconta- è stato l'anno del 60° anniversario della promozione di Melegnano al rango di Città, un'attribuzione della quale la comunità deve menar vanto. E sempre nel 2019 sono stati celebrati i 160 anni dalla battaglia di Marignano. La città ha sposato la cultura e nel 500° anniversario dalla morte di Leonardo Da Vinci abbiamo dedicato al genio toscano uno spettacolo ed una mostra. Sono tutti indizi che la nostra storia fa parte di un passato contempora-



Rodolfo Bertoli

neo e capace di ispirare linguaggi e narrazioni diverse tra loro”. Monumenti cittadini e proposte culturali hanno attratto molto pubblico, interessato a scoprire le bellezze del territorio: nelle “Giornate di primavera del FAI”, ad esempio, oltre 4.000 turisti hanno visitato il Castello mediceo, il Perdono ha registrato il consueto tutto esaurito e sempre

l'antico maniero ha fatto da location ad importanti mostre ed eventi artistici e musicali.

“Appuntamenti che sono risultati di gradimento- prosegue il sindaco- per i melegnesi ed i visitatori. La città, valorizzando il suo patrimonio, ha attratto un numero di turisti superiore alla somma che era stata registrata negli ultimi dieci anni. Un trend che ha portato

anche ricadute positive sul tessuto sociale e commerciale”. Melegnano ha saputo esaltare il ruolo delle associazioni di volontariato, dei comitati di quartiere, delle consulte propositive e rappresentative.

Ma anche, a suo modo, delle realtà produttive alle prese spesso e volentieri con problematiche complesse alle quali dover dare risposte positive.

“Stiamo lavorando- conclude Bertoli- per organizzare appuntamenti cittadini che siano sempre più ricchi ed attrattivi, in continua crescita. La nostra è una comunità fatta di persone che hanno saputo aiutarmi e offrirmi punti di vista differenti, in primis gli assessori della Giunta, i consiglieri comunali e tutti i dipendenti del Comune che ogni giorno danno il massimo per rispondere al meglio alle richieste dei cittadini affrontando problematiche sempre più complesse”.

Il Comune promuove una buona pratica salutista e uno stile di vita attivo

“Gruppi di cammino”, il 31 gennaio la presentazione



L'Amministrazione comunale continua a perseguire le proprie strategie per mettere a disposizione dei cittadini strumenti e stimoli che possano favorire uno stile di vita sano. Ecco dunque alle porte il via ad una nuova proposta, conseguente all'adesione ai “Gruppi di Cammino” sponsorizzati da Ats Milano. Melegnano, insomma, condivide l'iniziativa diretta ad incentivare uno stile di vita attivo. I gruppi di cammino, come ampiamente noto, non sono altro che nuclei di persone di svariate età che si radunano almeno due volte alla settimana, in un luogo e ad orari prestabiliti, per camminare insieme, lungo un percorso urbano o extra-urbano sotto la guida di un conduttore interno al gruppo dotato di una formazione specifica assunta presso l'unità di “Promozione Salute” dell'Ats Città Metropolitana.

“L'Amministrazione- ha affermato in proposito l'assessore alla Salute, Ambrogio Corti- da tempo è attiva

con progetti di promozione di un corretto stile di vita. Ne sono un esempio l'adesione al circuito di città che lottano per contrastare il diabete e i percorsi di “nordic walking”. Il programma proposto da Ats si inserisce in un percorso in cui il benessere è contemplato nella sua totalità. L'iniziativa verrà presentata venerdì 31 gennaio nel corso di un appuntamento ad hoc al quale parteciperanno i referenti di Ats, i medici di base e i responsabili delle farmacie”. ■ G.S.

Tutela del sistema agro-forestale

Patto con Ersaf per valorizzare le aree naturali

In Broletto è stata firmata una convenzione di durata triennale con Ersaf, l'Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste. Tale organismo svolge un'attività tecnico/amministrativa a favore dei settori agricolo, agro-alimentare, agro-forestale e del territorio rurale nonché a favore di enti pubblici, come i Comuni. L'Amministrazione melegnanese ha chiesto una specifica collaborazione ad Ersaf per pianificare, progettare ed attuare una serie di interventi in loco diretti a gestire le azioni previste nel piano di assestamento forestale, valorizzare e rendere fruibili le fasce boscate all'interno del sistema dei fontanili, realizzare interventi di natura ecologico-forestale, sviluppare attività di formazione e promozione ambientale, nonché sistemi territoriali e reti ecologiche oltre ad iniziative nell'ambito delle pratiche orticole e di realizzazione di orti. Gli obiettivi di questo pacchetto di azioni sono quelli di garantire una corretta e continua attività di manutenzione agro-forestale oltre ad incrementare la gestione sostenibile del suolo e la biodiversità. Un'intesa salutata con favore da parecchi attivisti che fuori e dentro le istituzioni cittadine reclamano da tempo azioni incisive e concrete in tema ambientale. ■ G.S.

L'estate scorsa ci furono polemiche

“Punto Inps” in municipio

Dopo un'estate arroventata dalle polemiche sulla chiusura e l'incerta riapertura del servizio (poi invece puntualmente avvenuta al termine dei lavori di adeguamento dei locali), Comune ed Inps hanno firmato ora una convenzione di durata biennale per proseguire l'esperienza del punto informativo a disposizione di anziani e pensionati. L'organizzazione periferica dell'Istituto risponde all'esigenza di presidiare il territorio in modo tale da assicurare un'agevole fruizione del servizio. Lo sportello garantirà un servizio di consulenza personalizzata tramite prenotazione per due dei tre giorni a settimana dedicati all'apertura (ore 8.30/12.00, giornate da definire).

Le prestazioni su appuntamento riguarderanno domande di pensione, gestione del conto individuale, ammortizzatori sociali ed invalidità civile mentre quelle ordinarie si concentreranno su rilasci di “Pin”, estratto conto, attestazione Isee, certificazione unica, stampa bollettini per i lavoratori domestici e prenotazione di appuntamenti (valevoli anche per l'agenzia di S. Donato). ■ G.S.

la Sanitaria

dal 1976

CONVENZIONE ASL-INAIL

Via G. Dezza, 38 - 20077 Melegnano (MI)
Tel./Fax 02 9835465 - lasanitaria04@libero.it



"I paletti sono continuamente divelti da automobilisti distratti"

La mini rotonda che sostituisce il semaforo

di **Ubaldo Bungaro**

L'eliminazione del semaforo di via Sardegna con via Liguria, che porta all'Humanitas, doveva rappresentare la rivoluzione del traffico stradale della zona di Fizzonasco. Con questi presupposti sono stati realizzati i lavori per una rotonda in via Liguria, lungo la traiettoria Rozzano, Basiglio.

I lavori sono stati realizzati nell'ambito dello scomputo di oneri con la convezione Humanitas che ha costruito il nuovo "Campus Huniversity". Ben presto la rotondina si è dimostrata inadeguata alla risoluzione dell'enorme traffico che persiste, nonostante lo smantellamento del semaforo. E sulla rotonda sono piovute le proteste di numerosi cittadini sulla pagina Social del sindaco. "Le ambulan-

ze rimangono continuamente bloccate durante le ore di punta a causa delle isole spartitraffico messe lì in mezzo". Marco, un cittadino che abita in via Molino Perseghetto scrive: "Per entrare nella via dove abito, provenendo da Basiglio, devo fare spesso una inversione ad U sulla rotondina".

Una cittadina che abita in via Liguria scrive: "I paletti sulla rotonda sono continuamente divelti da automobilisti distratti o da automezzi troppo grandi per girare in quella rotonda, a causa delle carreggiate così ristrette si fa fatica a passare e ad utilizzare i parcheggi in prossimità; quando c'è coda le ambulanze dirette al pronto soccorso non passano, sembra una pista ad ostacoli". La risposta arriva dalla pagina Social del sindaco: che risponde "Quella magnifica rotato-

ria ha permesso di togliere il semaforo è adesso quel tratto di strada è sicuramente più scorrevole". Come sempre, raccogliamo le proteste ma andiamo sul posto per verificare e documentare. Il traffico è ancora più caotico di prima. All'incrocio di via Sardegna con via Liguria, dove prima c'era il semaforo, è sorta una rotondina circondata da paletti che ne delimitano la mini grandezza; lo spartitraffico che ha ridotto le carreggiate, creando, effettivamente, un ostacolo alle ambulanze specie nelle ore di traffico. E c'è di più: per chi viene da via Sardegna che deve girare a sinistra per andare all'Humanitas, deve calpestare, pericolosamente, la rotondina; ancora più rischioso il passaggio di chi, provenendo da Basiglio; deve recarsi in via Perseghetto, deve fare una inversione ad "U"

transitando sulla rotonda con il rischio di abbattere i paletti. Lo stesso pericolo affrontano gli automobilisti che abitano in via



Perseghetto per recarsi a Rozzano: sono costretti a "circumnavigare" la rotonda per poi immettersi in via Manzoni. E lo stesso discorso vale per chi da

Rozzano deve immettersi in via Sardegna. E questa sarebbe la "magnifica" rotatoria?

Con il contributo del ministero delle Infrastrutture

Adeguamento sismico degli edifici scolastici

Il Comune mette in opera una serie di progetti per testare la vulnerabilità sismica degli edifici scolastici, con scopo di individuare gli indicatori di collasso del manufatto con gli indicatori del rischio di inagibilità dell'opera.

I progetti, il cui costi ammontano a 200 mila euro, avranno il contributo di 40 mila euro dal ministero delle Infrastrutture. Gli edifici scolastici interessati sono: King/Colodi/ Alesandrini/Don Zeno; Viquarterio/De Filippo; Rodari/ Vivaldi.

"I progetti saranno affidati a professionisti esterni specializzati trattandosi di un'attività che richiede competenze tecniche

specialistiche, nonché l'ausilio di attrezzature e software non rinvenibili all'interno dell'Ente" per stabilire l'analisi storico-critica della tipologia costruttiva, dei materiali e dei processi modificativi subiti nel tempo, grazie anche della parte documentale messa a disposizione dall'Amministrazione. I tecnici dovranno redigere anche un documento di Fattibilità contenente una o più relazioni tecniche e descrittive, gli elaborati grafici di tutti gli interventi finalizzati ad adeguare sismicamente il manufatto in esame e una stima dei costi da sostenere da parte dell'Amministrazione per realizzare detti adeguamenti". ■ U.B.

Camion carico di macerie inquinanti

Anno nuovo rifiuti vecchi



Anno nuovo, ma rifiuti vecchi: non è uno slogan ma una realtà. Da circa due anni a Fizzonasco la piazza Greppi, al confine con via Sardegna, è ingombra da un camion carico di macerie inquinanti, pure una grossa gru carica di rifiuti addondata da tempo. Raccogliendo le istanze dei residenti della zona, abbiamo sollecitato più volte la necessità di porre fine a questo degrado.

Sulla pagina Social del sindaco veniva annunciato che "In piazza Allende saranno rimossi i grossi camion". Al di là della piazza dissestata, (nessuno si è ricordato non solo rimuovere i rifiuti, ma anche bonificare e mettere in sicurezza il manto stradale pieno di buche. Insomma, il cimitero di rifiuti, che prima aleggiava in piazza Allende, si è riversato nella confinante piazza Greppi. Proprio in questa piazza i vandali danno sfogo alla loro inciviltà. Le segnalazioni dei cittadini di Fizzonasco non si limitano solo all'abbandono dei rifiuti, ma postano foto e proteste con inviti al Comune di intervenire per sistemare le strade piene di buche e piazza della Greppi dove sovrasta come "monumento" una discarica a cielo aperto una specie di incitamento e alla inciviltà di personaggi senza scrupoli." ■ U.B.

ABBONARSI...

NON COMPORTA COSTI IN PIÙ E TI GARANTISCE CHE TROVERAI LA TUA COPIA DE L'ECO IN EDICOLA

Al fine di ridurre lo spreco di carta, abbiamo ridotto al minimo le copie distribuite in edicola, per abbassare l'inventurato. Per questa ragione, i nostri affezionati lettori potranno farci pervenire la richiesta di abbonamento, per evitare di sentirsi dire dall'edicolante che L'Eco è esaurito.

ABBONATEVI!

È solo un impegno morale, che ci consente di consegnare il giusto numero di copie al vostro giornalaio. Non è richiesto alcun anticipo. Pagherete settimanalmente la vostra copia all'edicolante.

ABBONAMENTO

Nome _____
 Cognome _____
 Città: _____
 Indirizzo mail: _____
 Firma: _____
 Data: _____

Riceverete a stretto giro di posta l'attestato di "Abbonato Sostenitore" e dopo 12 mesi, in regalo un libro di Osmano Cifaldi a scelta tra:

• "Due ottavi sopra il cembalo",
 • "Graffiti", • "Tracce", • "Orme"



o, in alternativa il libro dell'avvocato Teodosio Petrarà:

Persone e organismi nelle Curia diocesana: la funzione dell'autorità (c. 470) e conseguenze nel diritto civile italiano



Ritagliare e spedire a: redazione@ecodimilanoeprovincia.it oppure via Conte Rosso 1, 20134 Milano

Nominato Carlo Marnini con la funzione di favorire il rispetto dei diritti dei bambini

Un garante dei diritti per l'infanzia e adolescenza

di Ubaldo Bungaro

Carlo Marnini, già membro della Commissione del garante regionale per l'infanzia, è stato nominato dal sindaco Gianni Ferretti "Garante dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza", con la funzione di favorire il rispetto dei diritti dei bambini e dei ragazzi della città. Il Garante, che opera

come figura autonoma e indipendente, può segnalare casi di violazione dei diritti dei minori alle autorità competenti, offrire suggerimenti e pareri in materia di minori ed è a disposizione per l'ascolto dei problemi che riguardano i bambini e i ragazzi. Rimarrà in carica 5 anni e opera a titolo gratuito ed onorifico. "Abbiamo istituito - dichiara il sindaco Gianni Ferretti - una figura di

riferimento indipendente, prima inesistente, che sono sicuro sarà d'aiuto ai bambini ma anche a tutti i genitori e alle famiglie che sono alle prese con delicati ed importanti problemi". "Riteniamo di fondamentale importanza - sottolinea l'assessore al Welfare Cristina Perazzolo - per le caratteristiche del tessuto sociale della nostra città, l'istituzione della figura del

Garante per l'infanzia. La persona nominata dal sindaco, a seguito di selezione pubblica, è assolutamente qualificata per il ruolo, vantando già un'esperienza in Commissione Garante per l'infanzia in Regione Lombardia da tre anni. Siamo inoltre uno dei pochissimi Comuni in Regione Lombardia ed in Italia ad aver istituito questa figura e questo ci rende orgogliosi della



nostra scelta". Il Garante riceve il mercoledì e giovedì mattina previo appuntamento telefonico.

Tutti i riferimenti verranno pubblicati sul sito ufficiale del Comune. ■ U.B.

Licenziato l'importante documento finanziario in anticipo di tre mesi

Approvato il bilancio di previsione 2020-2023

Approvato a larga maggioranza dal Consiglio comunale il bilancio previsionale triennale 2020-2022 con un anticipo di oltre tre mesi rispetto alla scadenza effettiva (prorogata al 31/3/2020). L'approvazione effettuata consente di garantire la piena operatività dell'Amministrazione comunale di evitare così la gestione provvisoria in dodicesimi per il 2020 che avrebbe comportato

una limitazione nell'attività ordinaria e negli impegni di spesa. "Siamo soddisfatti di essere riusciti ad approvare entro l'anno il bilancio di previsione - dichiara il sindaco Gianni Ferretti (Forza Italia) - non era scontato visto che ci siamo insediati poco più di 5 mesi fa. Sui numeri posso dire che si presenta un bilancio, nato con il coinvolgimento di tutti gli assessorati e i servizi

comunalmente che ringrazio, che mantiene l'obiettivo di non intaccare i livelli dei servizi senza accrescere la pressione fiscale. Questo risultato è reso possibile anche grazie alle misure di razionalizzazione della spesa e al miglioramento delle percentuali di incasso delle entrate. A ciò si aggiungono i frutti della lotta all'evasione fiscale: solo per l'Imu è previsto il recupero di ulteriori en-

trate per euro 1.600.000. Sul fronte della programmazione del fabbisogno di personale sarà attivato un corposo piano occupazionale per fronteggiare i pensionamenti". "Siamo riusciti - aggiunge il vice sindaco Cristina Perazzolo (Lega) - a postare più risorse su tematiche per noi di primaria importanza, quali il welfare e le politiche abitative (più 1 milione di euro rispetto al bilancio precedente), la



sicurezza (anche qui più 1 milione di euro) e l'Istruzione (più 500 mila euro), certi così di andare incontro alle esigenze della nostra città". "In sintesi - specifica l'assessore al Bilancio Ermanno Valli - nell'anno 2020 gli stanziamenti di entrata e spesa pareggiano in Euro 54.500.000; in particolare le spese correnti sono pari a Euro 42.800.000 e, per ciò che concerne gli investimenti,

la spesa complessiva prevista per l'anno prossimo sarà di 2.700.000, per lo più riguardanti lavori pubblici". Tra le principali novità del bilancio di previsione, il primo della Giunta Ferretti, troviamo il bando Attività a sostegno del Lavoro, iniziative rivolte alle scuole, Concessione alloggi Aler, Bottega Solidale, Reddito di autonomia, Dote comune e Servizio civile. ■ U.B.

"Vetrina di Natale più bella" prima edizione dell'iniziativa

Il titolo al centro estetico "Beauty Island"



Il centro estetico Beauty Island si è aggiudicata il titolo di "vetrina di Natale più bella", per la prima edizione dell'iniziativa "Natale in vetrina" promossa dall'assessorato al Commercio con la collaborazione dell'asso-

ciazione "Rozzano libera - senza se e senza ma". La premiazione è avvenuta domenica 29 dicembre nel corso dell'evento "Il Tombolone di Natale" con una targa di riconoscimento consegnata alla proprietaria Stefania Ro-

magnoli. L'allestimento natalizio, realizzato dal Centro estetico di via Europa 83, ha ottenuto il gradimento più alto, sommando i like ricevuti sui social e i voti ricevuti dai ragazzi del Consiglio comunale dei Ragazzi e della Cooperativa Il Balzo. ■ U.B.

Per la tua pubblicità sul settimanale
leco
Chiama
02/36504509

Master all'università Cattolica di Milano, per i collaboratori

Corso di inglese e un master all'Università

Un Comune trasparente, vicino alla cittadinanza e con personale sempre più competente: è questa la ricetta che l'amministrazione Ferretti ha messo sotto l'albero in questo primo anno di legislatura. Sono due le iniziative di aggiornamento professionale che coinvolgono, per la prima volta, tutti i dipendenti. La prima proposta riguarda il corso di inglese, suddiviso in più fasce dal livello base all'avanzato, mentre la seconda è una borsa di studio per il progetto più innovativo per l'Ente, per migliorare un servizio già attivo o crearne uno nuovo per la cittadinanza,

che sarà premiato con un Master all'Università Cattolica. Un dono anche all'intera comunità, che potrà confrontarsi con un'istituzione sempre più aperta all'ascolto e con dipendenti sempre più formati e pronti a dare risposte ai tanti cittadini, anche di etnie diverse, che scelgono Rozzano come la loro nuova casa e, allo stesso tempo, un'opportunità per tutti i lavoratori. "Lo abbiamo detto fin da quando ci siamo insediati, il Comune è la casa di tutti - ha ricordato il sindaco, Gianni Ferretti - per questo deve essere aperta, accogliente e in grado di dare risposte concrete.

Tanto per iniziare, tutti i miei collaboratori - 170 in tutto - potranno frequentare un corso di formazione per apprendere la lingua inglese, partendo da livelli differenti. Ma non è tutto. In collaborazione con l'Università Cattolica, i dipendenti individualmente o in gruppo potranno partecipare ad un concorso sulla creazione o l'implementazione di servizi pubblici agli utenti. Il lavoratore o il gruppo di dipendenti, che penserà alla soluzione migliore, verrà premiato, nel mese di aprile, con un Master in Public Management presso la prestigiosa università milanese". ■ U.B.

PROMOZIONE-GIRONE E / Debutto della capolista sul rinnovato impianto sportivo di via Risorgimento

La Barona s'inchina al potere del Città

Una doppietta di Volpi per battere l'indomabile Barona. In tribuna mancavano le autorità comunali

CITTA' DI SAN GIULIANO-BARONA 2-0

di Domenico Palumbo

Marcatori: 20' rig. e 31' Volpi.
Città di San Giuliano: Acerbi, Diana, Piagni, Milani, Volpini, Cortesi, Odi (88' Alessi), Perini, Volpi, Monteverde, Pirona; 12° Corona, 13° Manzoni, 14° Riccardi, 15° Sechi, 17° Graci, 18° Pedrazzini, 19° Omini, 20° Parisenti; all. Alberto Palesi.
Barona: D'Angelo, Novi, Lopane, Mattiolo (60' Masoero), Imbimbo (82' Silvestrini), Lella, Oliveto (60' Tini), Spinelli, Pesca, Cozzi, Luciano (71' Mugheddu); 12° Costa, 13° Maragno, 15° Mussap; 16° Pecchia, 17° Ruberto; all. Alberto Abbate.
Arbitro: Rignanese di Legnano.
Note: Terreno in perfette condizioni di gioco. Spettatori circa 250. Angoli: 4-3 per il Città di San Giuliano.

Debutto felicissimo del Città di San Giuliano sul proprio terreno di gioco di via Risorgimento, rinnovato e reso funzionale in tutto e per tutto, con la tribuna coperta colorata di gialloverde, i colori delle maglie, con i colori blu lo spazio riservato alle personalità, capace di contenere 300 spettatori seduti su delle comode poltroncine e non più su scomodissimi scaloni, il terreno di gioco anch'esso rinnovato con erba naturale e non artificiale, spogliatoi, bar e uffici quasi come in Serie A. Un paio di mesi fa era un campo di... patate. Gianni Luce, presidente della società gialloverde, imprenditore edile del Gruppo Luce Immobiliare, ci ha messo l'anima (e molti soldi) per rinnovare la struttura infi-



La tribuna coperta del campo sportivo di via Risorgimento

schiosandosi del Comune che, a quanto pare, non ci ha messo neppure un cent. A rendere forte e competitiva la squadra ci ha pensato Andrea Luce, figlio del patron, avvalendosi di nuovi e validi collaboratori. Al momento dell'inaugurazione ci si aspettava la presenza delle autorità comunali con tanto di fascia tricolore sulle spalle e la banda musicale, come solitamente avviene in circostanze simili. Invece non s'è visto nessuno, neppure un assessore o consigliere comunale a rappresentare l'Amministrazione comunale di San Giuliano Milanese. Il campo sportivo di via Risorgimento è vecchio di 40 anni, ma la struttura oggi è completamente diversa con una nuova fisionomia e nuove ambizioni. Senza quest'impianto, a San Giuliano non ci sarebbe più neppure un campo di calcio, eccezion fatta per Sesto Ulteriano e Zivido, due frazioni. Patron

Luce promette di portare la squadra in Eccellenza dove militano formazioni di rango. Il Città è primo in classifica e tale vuole rimanere fino alla fine del campionato. L'ha dimostrato pure oggi contro una pur combattiva Barona che non si è mai rassegnata al ruolo di sparring trainer, più volte avvicinandosi al gol. La gara iniziava con il Città in attacco alla ricerca del vantaggio immediato. Ci riusciva al 20', su rigore realizzato da Volpi, autore della doppietta gialloverde, e concesso dall'arbitro per un netto fallo in area di Cozzi su Odi. Mancavano i migliori, Vacca, Necchi e Panigada, capocannoniere-principe del torneo con 16 reti, squalificato per due giornate per cui mancherà anche contro la Soresinese. La Barona reagiva con grande impeto, ma senza successo, né poteva pretendere di farla franca contro la più forte squadra del campionato. La

capolista giocava come in una seduta di allenamento, molto impegno e gol sprecati a raffica. Al 31' Volpi, molto mobile per tutta la partita, realizzava il 2-0 su servizio di Perini, con una staffilata imprendibile in area sotto la traversa e la gara perdeva molto del suo interesse. La ripresa non aveva molta storia anche se il tono

Ma domenica prossima sarà gara vera contro la Soresinese

di gara era sempre alto e piacevole. Soddisfatto Alberto Palesi che ha visto la Barona inchinarsi al potere della sua squadra. Il mister gialloverde avrebbe però voluto vedere qualche gol in più segnato dai suoi "campioni". La gara vera sarà quella di domenica prossima, nuovamente in casa, contro la Soresinese seconda in classifica, ma distanziata di sette punti.

PROMOZIONE - GIRONE E

RISULTATI 16° G.TA

Orceana-A Atletico Cvs 0-0, Città di San Giuliano-Barona 2-0, Senna Gloria-Romanengo 0-1, Pallese-Settalesse 0-2, Cinisello-Solese 0-0, Castelleone-Soresinese 1-0, Bresso-Tribiano 1-1, Cob 91-Villa 1-3

CLASSIFICA

Città di San Giuliano p. 36, Soresinese p. 29, Villa p. 27, Castelleone e Bresso p. 26, Tribiano e Solese p. 25, Cinisello p. 24, Romanengo p. 23, Cob 91 p. 21, Settalesse p. 19, Senna Gloria p. 18, Barona e Pallese p. 12, Atletico Cvs p. 11, Orceana p. 7

PROSSIMO TURNO

Senna Gloria-Bresso, Barona-Cob 91, Cinisello-Castelleone, Città di San Giuliano-Soresinese, Tribiano-Orceana, Atletico Cvs-Pallese, Villa-Romanengo, Settalesse-Solese

1ª CATEGORIA-GIRONE L / Pareggio di Bozzi

Lo Zivido rischia, un rigore lo salva

ZIVIDO-CASSINA 1-1

Marcatori: 20' Palermo (C), 51' rig. Bozzi (Z).
Zivido: Salvetti, Di Mauro, Vai, Scriva (76' Manto Santo), Volpe, Trainito, Iacovelli (1° st. Ezatame), Cantoni (1° st. Trupiano), Bozzi, Di Maio, Vezzani (86' Vallelonga); all. Mastropasqua.
Cassina: Tornaghi, Paternicola, Scalone, Pianta, Bortolani, Palermo, Cintio, Lucarelli, Caffarello, Santoro, Risoli (63' Colombo); all. Margutti.
Arbitro: Bara Mbengue di Bergamo.
Rischia lo Zivido in casa contro il Cassina, in vena di riprendersi dopo le due sconfitte consecutive

subite alla fine del girone di andata. La squadra di Cassina de' Pecchi andava in vantaggio al 20' del primo tempo con una punizione dalla sinistra di Palermo. Lo Zivido reagiva senza molta incidenza contro la porta ospite. I gialloblu iniziavano la ripresa con molta più determinazione raggiungendo il pareggio al 51' grazie a un calcio di rigore trasformato da Bozzi (15 gol per lui). Gli attacchi gialloblu proseguivano anche per il resto della partita ma l'idea di ottenere la vittoria piena non veniva realizzata. ■ D.P.

PROM-G IR. E / Solo un punto contro la "Cenerentola"

L'Atletico Cvs fa cilecca sul campo dell'Orceana

ORCEANA-ATLETICO CVS 0-0

Orceana: Boiocchi, Passera, Restuccia, Orsini, Panina (50' Barezzini), Zubani, Scarabaggio, Pedretti, Vernaci (83' Traci), Uggeri (50' Delpero), Rongaroli; all. Asti.

Atletico Cvs: Autiero, Bongiorno (83' Necchi), Manfè, Mazzetti, Dolce, Locatelli, Damiani, Marchini (67' Merafina), Buda (79' Di Gregorio), Iervolino (61' Zarrouky), Cipelletti (91' Biling); all. Berlinghieri.

Arbitro: Verrastro di Mantova.

Solo un punto guadagnato dall'Atletico sul campo dell'Orceana, "Cenerentola" del campionato in lotta per la salvezza. La giornata però era favorevole ai rossoblu di Sesto Ulteriano che hanno comunque migliorato la classifica grazie soprattutto alle contemporanee sconfitte di Barona e Pallese. Il quart'ultimo posto dista solo... un punto e non è detto che non possa essere raggiunto e superato domenica prossima nell'incontro in casa, manco a dirlo, contro la Pallese. Molte le occasioni per vincere mancate dai sestesi a Orzinuovo. Ma c'è pure da dire che l'Orceana era in netta ripresa dopo aver chiuso il girone di andata con un pareggio e una vittoria in casa. Dopo aver chiuso il primo tempo con le due squadre molto abbottonate in difesa, la partita si apriva tutta nella ripresa per merito del Cvs alla ricerca costante della vittoria. Autiero, da par suo, neutralizzava alcuni tentativi dei padroni di casa ma al 75' un prodezza di Buda in area per poco non portava il Cvs in vantaggio, il tiro sfiorava il palo. Ci provava anche Necchi, all'88', ma l'attaccante a pochi passi dalla linea bianca non trovava la concentrazione giusta per battere il portiere bresciano e l'occasione sfumava. ■ D.P.

1ª CATEGORIA-GIRONE L / Esordio vincente per mister Mirengo

L'Accademia punta in alto

BRERA-ACCADEMIA SANDONATESE 1-2

Marcatori: 67' Perugini (A), 75' Sircana (A), 85' Marchetti (B).

Brera: Badje, De Sousa, Jallow, Baslaoui, Zegarra, Ardizzone, Sonko, Nui, Marchetti, Sablone, Haba; all. Nichetti.

Accademia Sandonatese: Maiolo, Perugini, Caloisi, Paoletti, Fedi, Orsi, Giangregorio (85' Carlucci), Miranda (75' Castaldo), Parigi (73' Cuseo), Sircana, Deana (88' Cassani); all. Mirengo.

Arbitro: Ronchi di Monza.

Inizia con una vittoria in trasferta il cammino di Riccardo Mirengo, il nuovo mister dell'Accademia Sandonatese subentrato in panchina al posto Carlo Albore alla fine del girone di andata. I biancoazzurri prendevano subito ad attaccare

la difesa avversaria con Sircana e Parigi senza però concretizzare. Il primo tempo si chiudeva a reti inviolate. I sandonatesi sbloccavano il risultato al 67' con una sorprendente rete di Perugini che dopo essere disceso sulla destra ed essersi "mangiato" mezza difesa, sorprende il portiere con un tiro in area.

Al 75' Sircana, su suggerimento di Giangregorio, realizzava il raddoppio. Il Brera reagiva con i suoi numerosi giocatori ex Cee dimezzando le distanze all'85' con una conclusione a sorpresa di Marchetti. Ma l'incontro-clou molto atteso arriverà domenica prossima quando allo Squeri di via Maritano arriverà lo Zivido.

Chi perde è fuori per la lotta al primo posto in classifica. ■ D.P.

1ª CATEGORIA - GIRONE L

RISULTATI 16° G.TA

Brera-Accademia Sandonatese 1-2, Medgilese-Arca 3-2, Sporting Milano-A Atletico Qmc 5-2, Zivido-Cassina 1-1, Garibaldina-Città di Segrate 2-4, Sporting Tlc-Frog Milano 0-0, Atletico Liscate-Real Melegnano 1-1, Triestina-Real Milano 3-2

CLASSIFICA

Città di Segrate p. 35, Medgilese p. 32, Zivido p. 31, Frog Milano p. 28, Accademia Sandonatese p. 27, Triestina, Real Melegna e Cassina p. 23, Sporting Milano p. 22, Real Milano p. 21, Arca e Atletico Liscate p. 19, Brera e Garibaldina p. 15, Sporting Tlc p. 14, Atletico Qmc p. 7

PROSSIMO TURNO

Cassina-A Atletico Liscate, Real Milano-Brera, Real Melegnano-Garibaldina, Città di Segrate-Medgilese, Arca-Sporting Milano, Atletico Qmc-Sporting Tlc, Frog Milano-Triestina, Accademia Sandonatese-Zivido

2ª CATEGORIA - GIRONE R • Cenere e carbone per Metanopoli e Bolgiano

RISULTATI 18° G.TA

Rogoredo-Ausonia 1-2, San Crisostomo-Leone XIII 2-5, Gorlese-Città di Opera 2-0, Or.Pa.S.-Fatima Traccia 3-2, Centro Schuster-Franco Scarioni 2-1, Rondo Dinamo-Metanopoli 2-0, Macallesi-Milanese Corvetto 2-2, Rondinella-Niguarda 0-0, San Giorgio-Nuova Bolgiano 4-1

CLASSIFICA

Centro Schuster p. 42, Rondinella p. 40, Rondo Dinamo, Metanopoli e Franco Scarioni p. 38, Rogoredo p. 31, Ausonia p. 29, Leone XIII p. 28, Città di Opera p. 27, San Giorgio p. 25, Or.Pa.S. p. 24, Fatima Traccia p. 20, Gorlese p. 17, Macallesi p. 16, Nuiova Bolgiano p. 15, Niguarda p. 11, San Crisostomo p. 8, Milanese Corvetto p. 4

PROSSIMO TURNO (domenica 12-01-20)

Ausonia-Centro Schuster, Milanese Corvetto-Gorlese, Nuova Bolgiano-Macallesi, Franco Scarioni-Or.Pa.S., Niguarda-Rogoredo, Città di Opera-Rondinella, Fatima Traccia-Rondo Dinamo, Metanopoli-San Crisostomo, Leone XIII-San Giorgio



Dolci Advertising

*La casa dei sogni?
È grande abbastanza per ospitare
tutte le persone che amo.*

Liliana, 86 anni

C'è una casa fatta di 50 residenze in 8 regioni italiane. Ognuna con operatori e infermieri professionisti, programmi di riabilitazione e molteplici attività dedicate ad anziani con diversi livelli di autosufficienza. Ognuna pensata per essere la loro casa. www.anniazzurri.it

 **Anni Azzurri**
Benvenuti a casa.